

Il punto di Castel Ivano

N. 24 2023/3 - Dicembre

Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento
postale - 70% - CNS Trento Taxe Perçue - Tassa pagata



**SESSANT'ANNI
CON GLI ALPINI
DI SPERA**

AB-863 BZ

*...Una cosa sola posso dire.
Ho odiato l'ingiustizia e l'iniquità
e l'ho combattuta dovunque
mi si è rivelata. Ho odiato la menzogna
e l'insincerità e le ho combattute
dovunque le ho trovate.
Ho amato tutti. Non ho alcun nemico.
Non c'è stato giorno di questa mia vita,
spesso faticosa, in cui non sia stato
pienamente e completamente felice.
Lo dico con trepidazione e tremore:
felice. Sempre.*



1983/2023

EZIO FRANCESCHINI



40

Il Comune di Castel Ivano a 40 anni dalla morte

**UN RACCONTO
PER IMMAGINI**

Castel Ivano, frazione di Villa

Piazza SS. Fabiano e Sebastiano

25 novembre 2023 - 7 gennaio 2024



izi.TRAVEL
the storytelling platform



In questo numero

Opere pubbliche

- 2 Strigno: l'accesso sud
- 6 Il punto della situazione

25 Sulle tracce della storia

Dai gruppi consiliari

- 28 SS47: si discute con la Provincia
- 30 SS47: le nostre proposte

Dalla casa di riposo

- 34 Riaperto il punto prelievi

Attività culturali

- 35 Palazzi aperti con l'Ecomuseo
- 37 Università della terza età
- 39 Un festival della musica

Politiche sociali

- 41 Contro la violenza
- 41 Oltre stereotipi e pregiudizi

Rete di riserve

- 44 La nuova rete

46 Associazioni



Vai al sito web
del Comune
[www.comune.
castel-ivano.tn.it](http://www.comune.castel-ivano.tn.it)



Vai alla pagina
Facebook:
[www.facebook.
com/comuneca-
stelivano](https://www.facebook.com/comunecastelivano)



Il punto di Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano

N. 24 2023/3 Dicembre

Editore: Comune di Castel Ivano

Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017

Direttore Attilio Pedenzini

Direttore responsabile Massimo Dalledonne

Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)

Chiuso in tipografia il 30/11/2023

☎ 0461 780010

🌐 www.comune.castel-ivano.tn.it

✉ info@comune.castel-ivano.tn.it

Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it



Strigno: l'accesso sud

Nel corso dell'estate sono iniziati i lavori di messa in sicurezza e riqualificazione dell'**accesso sud al centro abitato di Strigno**, aggiudicati, a seguito di procedura negoziata, alla ditta **Morelli Srl** di Pergine. Sull'importo complessivo di 1,153 milioni di Euro (di cui 1,122 per lavori soggetti a ribasso e 31mila per oneri per la sicurezza) la ditta ha offerto un ribasso del 10,359%, per un importo contrattuale di 1.036.889,32 Euro. Il totale complessivo del quadro economico dell'intervento in gara, comprensivo di lavori e somme a disposizione, è pari a **1,785 milioni**. L'opera è finanziata da un contributo provinciale pari al 95% e il rimanente con fondi del Comune.

In questa prima fase la ditta è stata impegnata nella demolizione dell'edificio

a valle dell'ufficio postale, nelle operazioni di sbancamento dell'area che ospiterà la pensilina e il golfo di fermata delle autocorriere, nello spostamento dei sottoservizi e nella preparazione dei piani per la pavimentazione in porfido del camminamento che verrà realizzato dal golfo di fermata fino al municipio e a via del Pretorio, a fianco della vecchia struttura della casa di riposo.

Obiettivo principale dell'intervento è la riqualificazione urbana del settore sud del centro abitato di Strigno. L'accesso al paese tramite la viabilità veicolare è stato fino alla prima guerra mondiale quello identificato con "via Salesai", che raccordava Strigno con Scurelle. Questo tracciato storico conduce fino alla piazza antistante la chiesa arcipretale, per poi risalire il paese attraverso la piazza e la "piazzoletta". Dopo







la guerra il tracciato è stato spostato sull'attuale sede della provinciale 78 del Tesino. L'allargamento della sede stradale e la demolizione di alcuni brani di paese, fortemente danneggiati dalla guerra, avevano consentito di realizzare una strada più adatta alle mutate esigenze veicolari.

L'intervento attuale si pone invece in una nuova ottica di reintegrazione, omogeneizzazione e ricucitura di spazi residuali. Ricondurre a unità paesaggistica e formale l'intera zona sud del paese diventa necessario anche in ragione dei numerosi servizi pubblici.

Alla chiesa, circondata dalla scuola materna e primaria, dalla biblioteca e dallo spazio civico Albano Tomaselli, dalla canonica e dalla casa di riposo, viene riassegnato un ruolo di primaria importanza restituendole il suo intorno. Piazza IV Novembre viene riorganizzata in maniera più razionale, espandendo gli spazi dedicati al verde e ai pedoni e regolamentando il transito veicolare.

L'arrivo in paese dalla SP78 viene ora trasformato in una grande infilata - boulevard che potenzia la pedonalità dell'intera area. Saranno così valorizzati la canonica e l'abside della chiesa. Tale pretesto consente anche di riorganizzare la fermata per i mezzi pubblici, che viene incastonata in uno spazio ora residuale interamente riqualificato tramite la demolizione dell'edificio ex Pro Loco. Da qui, tramite un pittoresco passaggio pedonale protetto e interno all'area urbanizzata, si raggiungerà facilmente piazza Municipio, cuore del paese, garantendo il miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Anche a sud della chiesa viene realizzata una riqualificazione urbana importante con la demolizione dell'ex cinema oratorio e il raccordo con l'area già utilizzata a parcheggio. La demolizione dell'ex oratorio consentirà di mettere in luce lo splendido edificio "delle Carline", d'impianto seicentesco, restaurato nei primi del '900 dall'architetto Ettore



Sottsass, e di ricostruire un organico collegamento pedonale fra i parcheggi e il centro del paese.

Allo stato la viabilità pedonale presenta notevoli problemi di percorribilità, esponendo spesso i pedoni all'attraversamento di tratti della SP78 molto pericolosi. Nel progetto è prevista la realizzazione, a tergo della provinciale, di due marciapiedi lungo tutto il tratto che interessa la zona centrale del paese, grazie allo spostamento della carreggiata, in prossimità della canonica e dell'abside della chiesa, di 1.75 metri verso est.

Alla scalinata nei pressi del "viale" verrà aggiunto un marciapiede per migliorarne l'accessibilità, considerando che su questo lato della strada le pendenze rendono impossibile la realizzazione di una rampa per disabili

Per permettere ai bambini di poter accedere in sicurezza e senza interferenze con i veicoli alle scuole primaria e dell'infanzia saranno attivati percorsi pedonali dedicati.

Attualmente gli autobus sono costretti a sostare per la fermata di linea sulla carreggiata, in prossimità della curva sopra la chiesa, con scarsa visibilità e

dove confluiscono due strade che si immettono sulla provinciale: una dalla piazza e l'altra dal sagrato della chiesa. Sotto il profilo della sicurezza tale situazione non è sostenibile e rende necessaria la riorganizzazione del traffico e un nuovo stallo per gli autobus in modo da non interferire con la viabilità durante le operazioni di salita e discesa dal bus. Per questo motivo è prevista una nuova fermata a est, esterna alla curva e dotata di buona accessibilità. La realizzazione dello stallo prevede inoltre la riorganizzazione dello spazio a nord della pensilina per la centralina di riduzione della pressione del gas, un'isola ecologica e un collegamento con la piazza per mezzo di un percorso pedonale protetto, sull'ex alveo del rio Cinaga, che collega la casa di riposo alla parte retrostante del municipio.

Nel sagrato della chiesa sono previsti il potenziamento e la riqualificazione sia della viabilità che degli spazi a parcheggio. In questo modo la capienza passa da 25 a 41 posti macchina.

Il progetto prevede anche l'allontanamento di qualche metro della viabilità dallo spazio antistante l'ingresso della chiesa.

Opere pubbliche

Il punto della situazione

VIA MARCONI

Con il rifacimento della pavimentazione in porfido e la resinatura a metà settembre sono terminati i lavori di rifacimento del marciapiede lungo la SP78 in via Marconi. Dopo i vari interventi di Open Fiber (fibra ottica), Novareti spa (derivazioni del gas) e SET Distribuzione spa (interramento delle linee di media e bassa tensione, messa in funzione della nuova cabina elettrica ed eliminazione della linea aerea che dalla cabina *Canavero* si sviluppava lungo il rio Cinaga verso l'abitato di Samone) la ditta **Flli Petri snc**, aggiudicataria dei lavori, ha potuto procedere con la ripavimentazione.

La decisione di attendere la fine degli altri lavori è stata motivata dalla volontà di **non dover interessare la pavimentazione di pregio con ulteriori scavi**, vanificando di fatto il lavoro.

Da contabilità finale la spesa complessiva è stata pari a **44.537,92 Euro**, oltre a IVA, finanziata al 90% da contributo provinciale.

È ora in corso la **riasfaltatura** della viabilità provinciale, come concordato con il Servizio Gestione strade della Provincia e SET Distribuzione spa.



MARCIAPIEDI

Con deliberazione 1787 del 6 ottobre scorso la Giunta provinciale ha aggiornato il “Documento di programmazione interventi (DOPI) 2023 in materia di Infrastrutture - Sezioni Infrastrutture stradali statali e provinciali - Infrastrutture ciclopedonali”. La Provincia, in particolare, ha inserito anche due opere ricadenti nel territorio di Castel Ivano. Si tratta di:

- Opera n. S-1047: Realizzazione di un **marciapiede sulla SP65 tra l’abitato di Villa e l’abitato di Scurelle** (Strada per Scurelle), per un totale previsto di **800mila Euro**;
- Opera n. S-1048: Realizzazione di un **collegamento tra il marciapiede di Ivano Fracena sulla SP60-dir e l’Oasi faunistica di Agnedo**, in fregio alla SP60, per un importo previsto di **400mila Euro**.

Entrambi gli interventi sono stati richiesti dall’Amministrazione comunale, previsti e individuati come necessari dal **protocollo di intesa** tra Comune e Provincia di cui alla delibera della Giunta provinciale 1949/2018, subordinatamente al reperimento delle risorse disponibili. Ora tali risorse sono state individuate e il Servizio Opere stradali della Provincia potrà dar corso alla progettazione, all’appalto e alla loro realizzazione. Tali interventi costituiscono un’integrazione e il completamento dell’intervento S-888 lungo la viabilità provinciale SP78 nel Comune di Castel Ivano (marciapiede Villa-Strigno, collettore fognario e rotonda in località Crosetta), già previsto e per il quale la Provincia è prossima all’appalto.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

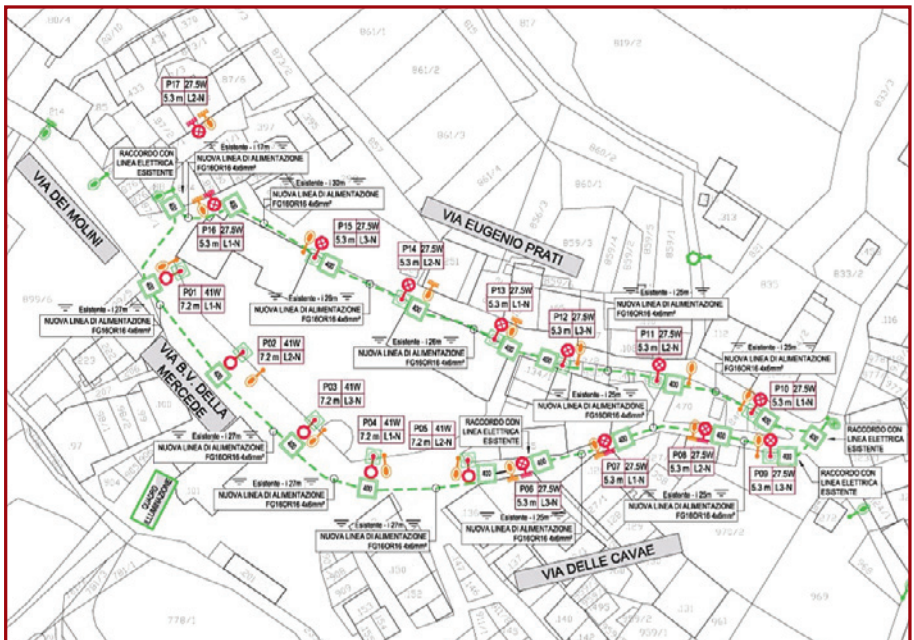
Con la riasfaltatura dei marciapiedi sulla strada della **Barricata**, nel tratto **dal distributore di carburanti al bar di Villa** e su **via Roma**, nel tratto dalla **Casa di Riposo Redenta Floriani al Mobilificio Tomaselli**, compreso il golfo di fermata degli autobus presso le **scuole medie** nella frazione di Strigno, oltre ad alcuni tratti della SP78 interessati dai lavori, sono terminati gli interventi di rifacimento della illuminazione pubblica lungo la viabilità provinciale, dall'innesto sulla SS47 fino a Tomaselli. L'ammontare complessivo dell'intervento, pari a **738mila Euro**, è stato finanziato per il 90% dalla Provincia a valere sul Fondo di riserva.





CTS srl si è aggiudicata invece i lavori di efficientamento dell'impianto della pubblica illuminazione in **via Eugenio Prati**, **via delle Cavae** e **via dei Molini**, nel tratto antistante la chiesa, nella frazione di **Agnedo**.

L'intervento, per complessivi **50mila Euro**, è finanziato totalmente con fondi nazionali per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, confluiti nel PNRR. La ditta è risultata aggiudicataria dei lavori per un importo contrattuale pari a 34.036,90 Euro, comprensivo di 723,52 Euro per oneri della sicurezza oltre a IVA.





ACQUEDOTTO DEL PISSON

Nel mese di ottobre sono stati aggiudicati alla ditta **Costruzioni Degiorgio srl** i lavori di prevenzione urgente per la messa in sicurezza dell'**acquedotto del Pisson**.

La spesa complessiva dell'intervento, pari a **1.093.387,67 Euro**, è interamente finanziata da contributi provinciali. La ditta è risultata aggiudicataria dei lavori offrendo un ribasso del 6,825% sull'importo dei lavori a base d'asta di 621.619,85 Euro, non comprensivo degli oneri della sicurezza pari a 103.476,75 Euro.

Al fine di mettere in sicurezza in via definitiva le opere di presa e le condotte dell'acquedotto dopo gli interventi in somma urgenza realizzati nell'estate 2021 a seguito dei danni causati dalle piogge molto intense del 13 luglio, si è resa necessaria la ricostruzione di **due briglie**, il rifacimento del **selciatoone** in prossimità dell'**opera di presa** e la costruzione ex-novo di una **doppia briglia** in prossimità dell'attraversamento della condotta dell'acquedotto dalla sinistra alla destra idrografica del rio Cinaga, con anche la realizzazione di un nuovo **selciatoone** per evitare l'azione erosiva dell'acqua.

Le soluzioni tecniche più efficaci sono state condivise con i servizi provinciali competenti (Servizio Prevenzione rischi, Servizio Bacini montani, Servizio Geologico) e si è provveduto a redigere i progetti definitivo ed esecutivo completo delle autorizzazioni.

Per tutti questi interventi è stata acclarata da parte del competente servizio provinciale la situazione di prevenzione urgente e sono stati ottenuti i fondi per la realizzazione dei lavori. L'intervento è stato totalmente finanziato con fondi provinciali.

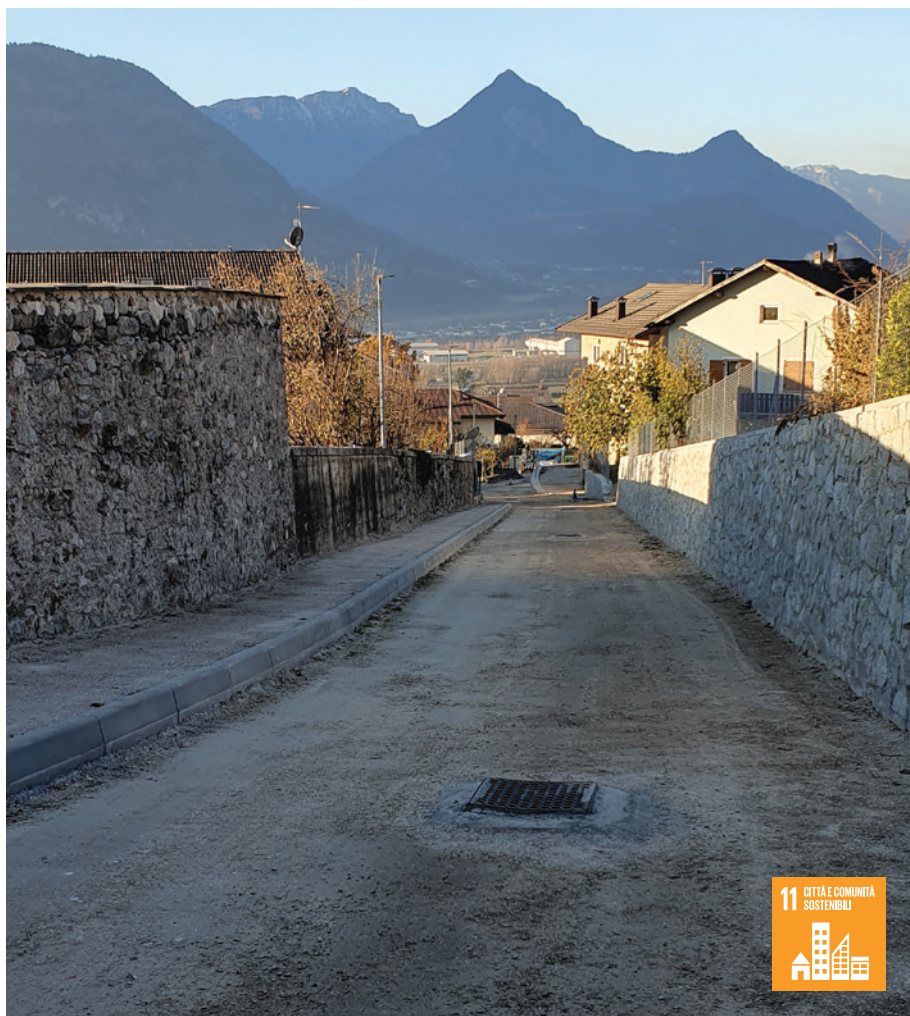


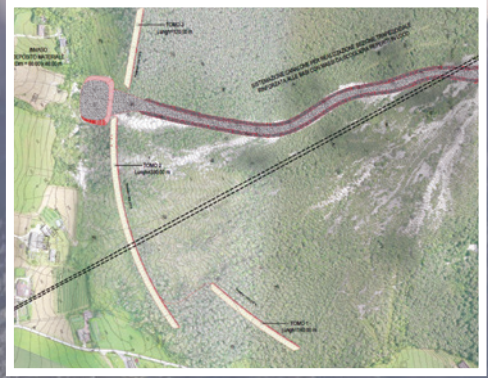
ACQUEDOTTO DEL FER

Nel mese di settembre è stata ripristinata la condotta di adduzione dell'**acquedotto del Fer**, in prossimità dell'opera di presa lungo il torrente Lusumina. L'intervento è stato eseguito dalla ditta **Battisti Disgaggi srl**, che ha provveduto a riparare la condotta, sfilatasi a seguito di uno smottamento, e a mettere in sicurezza il versante.

VIA SALESAL

Proseguono i lavori di allargamento e di messa in sicurezza di **via Salesal**. Si è provveduto all'**allargamento della carreggiata** a 5,50 metri e alla realizzazione di un **marciapiede** al fine di migliorare la sicurezza per pedoni e automezzi. Migliorata anche la transitabilità della strada grazie alla demolizione dei muri esistenti, che versavano in precarie condizioni statiche, e la loro ricostruzione. Dopo la realizzazione dei **nuovi sottoservizi** (acquedotto e condotta di smaltimento delle acque bianche), sono ora in corso le operazioni di **asfaltatura**. Sarà realizzato il binder rimandando la stesa del tappeto superficiale alla prossima primavera, dopo l'assestamento del terreno e in occasione della prevista sostituzione di un ulteriore tratto di **acquedotto** in piazza IV Novembre e lungo il primo tratto di via Renato Tomaselli. Il costo complessivo dell'opera è pari a **1.096.535,98 Euro**, cofinanziato da fondi provinciali per 677.212,13 euro, fondi comunali per 77.250,42 Euro e da fondi a valere sul PNRR per 310.975,85 Euro, cui sono stati aggiunti ulteriori 31.097,58 Euro, sempre nell'ambito dei fondi PNRR, per maggiori oneri dovuto al "caro prezzi".





VALLE DI MEZZODÌ

La ditta **Impianti Casetta srl**, in avalimento con la ditta **Cunaccia Bruno**, si è aggiudicata i lavori di prevenzione urgente nella **valle di Mezzodì**, al confine tra i comuni di Ospedaletto e Castel Ivano. La spesa complessiva dell'intervento, pari a **533.694,62 Euro**, è interamente finanziata da contributi provinciali. La ditta è risultata aggiudicataria dei lavori offrendo il ribasso del 6,916% sull'importo dei lavori a base d'asta. L'intervento si è reso necessario a causa degli ingenti trasporti solidi provocati dalle piogge intense di luglio 2021, che hanno raggiunto la strada comunale che costeggia il Brenta e lambito le case a valle del conoide. L'accordo fra i due comuni prevede che l'Amministrazione comunale di Ospedaletto gestisca le diverse fasi dell'intervento.

Si prevede in particolare la sistemazione parziale del **canalone** per contenere le portate e i trasporti solidi di media intensità; la realizzazione di **tomi** a monte, dell'altezza media di circa 4 metri, a protezione delle case; l'allontanamento di eventuali portate che raggiungano la base del conoide grazie a una **briglia** che garantisca che la sola portata liquida entri nel canale. L'attraversamento dalla strada comunale a valle sarà realizzato con degli **scatolari** prefabbricati. Completano l'intervento il ripristino delle pavimentazioni e la posa di barriere di sicurezza sull'attraversamento.

STRADE FORESTALI

L'Ufficio forestale distrettuale, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha manifestato la propria disponibilità a realizzare i lavori di manutenzione straordinaria della strada forestale **Minao** (nel Comune di Scurelle ma proprietà del Comune di Castel Ivano) e della strada forestale **Prà delle Roe**.

I lavori per la manutenzione straordinaria della strada in località **Minao** prevedono, per alcuni tratti, la livellazione del fondo e la successiva finitura superficiale con legante calcareo, con la realizzazione del sottofondo dove necessario; la posa di canalette in legno e la riprofilatura delle rampe a valle e a monte, in parte deteriorate, e il ripristino di tre piazzole di scambio. Si prevede inoltre la pulizia e il ripristino della piazzola a fine strada per consentire l'inversione di marcia dei mezzi antincendio e dei mezzi per l'esbosco e il trasporto del legname. Saranno inoltre pavimentati in calcestruzzo due tratti di strada: il primo a metà tracciato (per una lunghezza di circa 45 metri), il secondo in prossimità della conclusione dello stesso (**Prà Tavera**) per una lunghezza di circa 55 metri.

I lavori per la manutenzione straordinaria della strada forestale **Prà delle Roe**, in località **Rive dei Carrari**, prevedono, allo stesso modo, per alcuni tratti la livellazione del fondo e la finitura con legante calcareo, con la realizzazione del sottofondo dove necessario; la posa di canalette in legno, la riprofilatura delle rampe a valle e a monte, in parte deteriorate, e il ripristino di due piazzole di scambio. Anche in questo caso si provvederà alla pulizia e al ripristino della piazzola a fine strada per consentire l'inversione di marcia dei mezzi antincendio e dei mezzi per l'esbosco e il trasporto del legname. È prevista la pavimentazione in calcestruzzo di un tratto in forte pendenza a valle del primo tornante.

Per la copertura della spesa dei due interventi, che saranno realizzati direttamente dal Distretto forestale, saranno utilizzati i fondi disponibili a nome del Comune di Castel Ivano (ex Spera per 13.800,00 Euro ed ex Villa Agnedo per 13.800,00 Euro).





STRADA IN LOCALITÀ VALANDRIGO

Sulla base degli accordi intercorsi fra le due amministrazioni comunali, nel corso del mese di novembre il Comune di Scurelle ha provveduto alla riasfaltatura della strada comunale in località **Valandrigo**. L'intervento si è reso necessario a seguito dei lavori di allargamento e messa in sicurezza di **via Cenone** fino a località **Pianezze** e ai lavori di variante per l'allargamento anche della viabilità di Valandrigo a valere sul Fondo-Unico Territoriale. La stesura del tappeto di finitura è stata eseguita a seguito dell'assessamento del terreno.

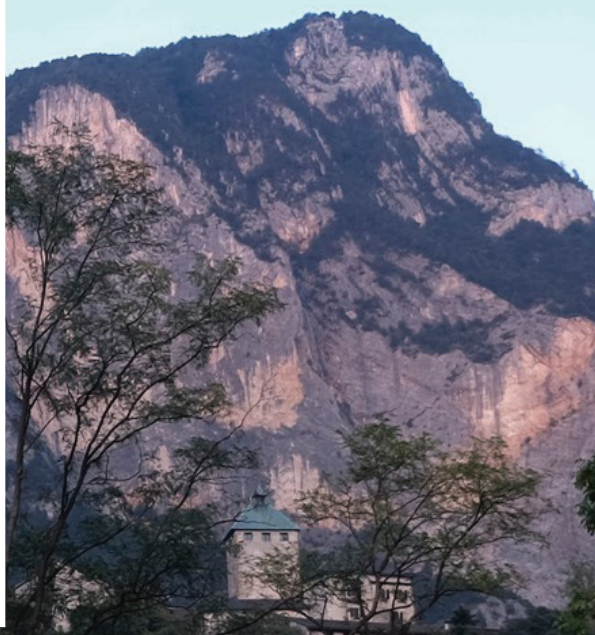
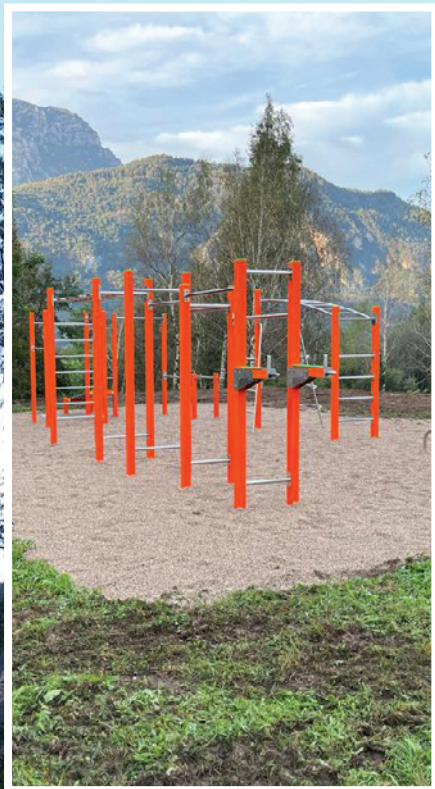
IMPIANTI SPORTIVI

La ditta **Reco Sport srl** si è aggiudicata i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali. Nello specifico si rendono necessari la sostituzione del manto del **campo da calcetto** presso il parco urbano a **Spera**, la sua tracciatura e la sostituzione delle due porte e delle reti perimetrali; il rifacimento della pavimentazione dei **campi da tennis** di **Spera**, con sostituzione della rete centrale e perimetrali, e presso il centro sportivo ad **Agnedo**; la sostituzione della rete parapallone perimetrale, della rete delle porte e la manutenzione del **campo da calcetto** a **Ivano Fracena**.



3 SALUTE E BENESSERE





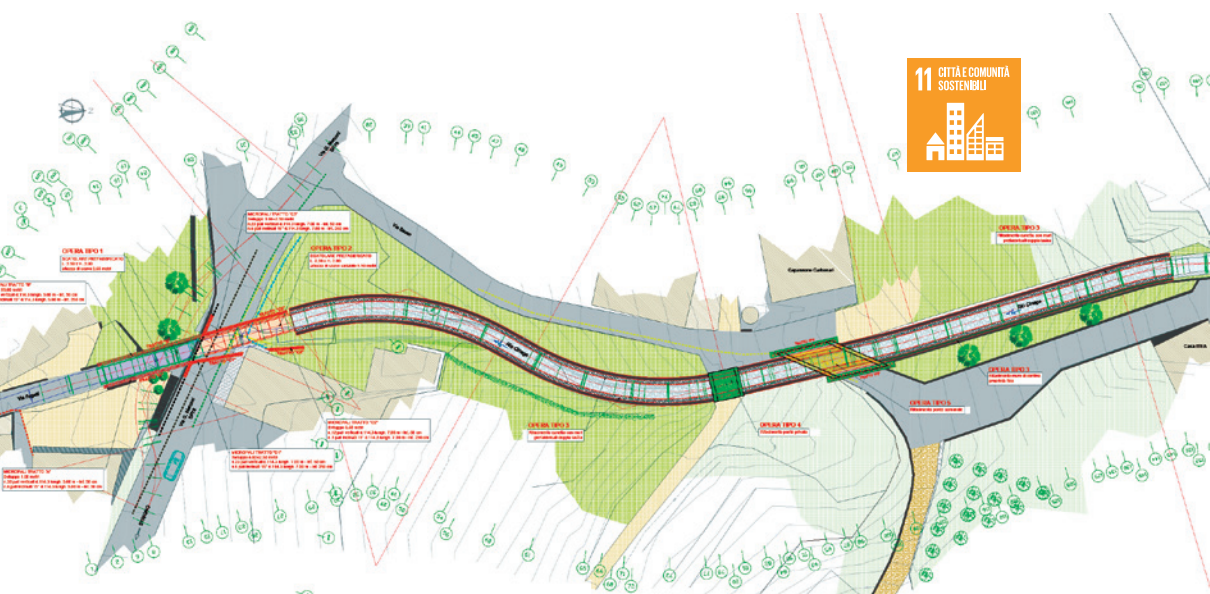
PARCO CALISTHENICS

Nel mese di settembre è stato ultimato e reso disponibile ai cittadini il nuovo parco **calisthenics** lungo l'argine del torrente Chieppena ad **Agnedo**.



RIO CINAGA

La Giunta provinciale (delibera 1723/2023) ha aggiornato il Documento di programmazione degli interventi del Servizio Gestione strade, stanziando per gli esercizi 2024 e 2025 **320mila Euro** per il ripristino delle murature del **rio Cinaga**, nel tratto di attraversamento della SP78 al km 2,380 circa. L'intervento è finanziato utilizzando gli stanziamenti disponibili, in quanto tecnicamente collegato alla sistemazione dell'**alveo** e degli **argini** del corso d'acqua già programmato da parte del Servizio Bacini montani per la messa in sicurezza del rio nella zona a monte del tratto tombato. La spesa prevista è di **1,75 milioni di Euro** e contempla anche la ricostruzione dei due ponti esistenti in via Sasso, lo spostamento dell'alveo nel tratto a monte della provinciale, lo sfondamento del rio di circa 50/70 centimetri e l'innalzamento degli argini di circa 50 centimetri.



APERTA LA PALESTRA DI ARRAMPICATA

Da alcune settimane l'US Villagnedo ha avviato l'attività presso il Centro d'alpinismo Lagorai (la palestra d'arrampicata sportiva del centro sportivo di Agnedo). Il centro è aperto, per i soci e i tesserati FASI, **il mercoledì dalle 17 alle 22 e il sabato dalle 15 alle 20**. L'associazione ricorda che attualmente l'accesso al centro è consentito a persone esperte nella disciplina dell'arrampicata sportiva. L'iscrizione si compone del modulo, disponibile in sede, della quota sociale e del certificato medico sportivo o di sana e robusta costituzione (necessario per l'iscrizione alla FASI).

INFO: cdalagorai@gmail.com



COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE CON IL TESINO

Proseguono i lavori relativi al secondo lotto del **collegamento ciclopedonale** tra la ciclabile della Valsugana e il Tesino lungo il torrente Chieppena. La **Cooperativa Lagorai**, aggiudicataria dei lavori, ha provveduto alla posa degli scatolari in prossimità del nuovo guado in località Zelò, con la demolizione del vecchio ponte e il raccordo con la viabilità. Sono state realizzate anche le scogliere e i cordoli di delimitazione della carreggiata stradale in prossimità del guado a monte della confluenza del torrente **Lusumina** con l'innesto sulla strada per le **Ravacene** e la strada che porta in località **Lupi**. A seguire le lavorazioni afferenti la formazione dei piani stradali e gli interventi di collegamento della pista ciclabile dal ponte per **Ivano Fracena** a località **Monegati**.



LOCALITÀ ZOTTA

Il Servizio Gestione strade della Provincia ha provveduto alla sostituzione delle due **pompe** a immersione alloggiata nel pozzetto in prossimità del **sottopasso** alla SS47 sulla SP61, in modo da ristabilire la sicurezza e la percorribilità dell'arteria stradale in caso di pioggia ed evitare allagamenti e la conseguente impraticabilità del sottopasso.



LA NUOVA SALA LENZI

Di Giovanni Battista Lenzi, sindaco, consigliere provinciale e regionale, uomo delle istituzioni, tanto è stato detto e scritto. In occasione dell'intitolazione della rinnovata ex Sala Rossa di Palazzo Ceschi, sede della Comunità di valle, vorrei ricordare l'amico, l'uomo con il quale si poteva discutere, confrontarsi, impegnarsi per perseguire il bene comune, costruire comunità.

Gianni era un amico di quelli che corrono non appena li chiami, che si fanno in quattro per risolvere un problema, attento, capace di voler conoscere, capire, imparare, che non si accontentava del quotidiano. Per questo era un esempio di impegno e dedizione per tutti noi, amministratori vecchi e nuovi di questa valle, di questi paesi. Il suo incedere instancabile, sempre con il cellulare all'orecchio, stava lì a dirci che il successo elettorale non è un punto di arrivo ma l'inizio di un percorso fatto di studio tenace e notti rubate alla famiglia per accudirne una più grande. Con l'intitolazione della rinnovata sala conferenze della Comunità ricordiamo l'uomo che era e facciamo nostro il suo insegnamento, nella consapevolezza che "è la vita di ognuno che può fare la differenza". Ciao Gianni.

Alberto Vesco



STRADA TOMASELLI - CASTROZZE-LUPI

Tra il 30 e il 31 ottobre e il 2 e 3 novembre l'intera provincia di Trento è stata interessata da due intense perturbazioni che hanno determinato piogge abbondanti in tutto il territorio. Nella notte tra il 30 e il 31 ottobre, a causa delle abbondanti precipitazioni, si è verificato il collasso di circa 15 metri lineari della muratura di sostegno del versante a monte di un tratto di **strada** tra la frazione di Tomaselli e località Castrozze-Lupi.

A seguito di un sopralluogo con il responsabile dell'ufficio lavori pubblici del Comune e, successivamente, con i funzionari del Servizio Prevenzione rischi della Provincia, è stata verificata e dichiarata una situazione di somma urgenza e si è proceduto agli interventi di messa in sicurezza al fine di consentire il transito: lo sgombero del materiale franato, la pulizia del versante, la rimozione del materiale instabile e la ricostruzione del muro a consolidamento del versante sulla scorta di un progetto redatto dall'ing. Sandro Dandrea.

I lavori, realizzati dalla **Cooperativa Lagorai**, sono stati completati con il riempimento a tergo delle murature con materiale drenante e con la sistemazione del terreno a monte.



CASERMA DEI CARABINIERI

Nel mese di settembre la Giunta provinciale ha integrato di ulteriori **835.361,72 Euro** il finanziamento in favore del Comune di Castel Ivano per la realizzazione della nuova **Caserma dei Carabinieri** nella frazione di **Strigno**. Con quest'ultima integrazione il finanziamento complessivo provinciale ammonta dunque a **2.203.361,72 Euro**, a fronte di un costo complessivo dell'opera pari a **2.319.328,13 Euro**.

L'integrazione del contributo è dovuta all'incremento del costo causato dalle soluzioni progettuali necessarie a risolvere le problematiche di natura geologica emerse durante l'esecuzione dei sondaggi. In particolare vanno rafforzate le **fondazioni** e bisogna ricorrere a dispositivi di **smaltimento delle acque** di ruscellamento più complessi di quelli previsti in fase di progettazione preliminare. Inoltre sono state introdotte alcune modifiche per garantire il rispetto dei recenti Criteri Ambientali Minimi (**C.A.M.**) in materia di nuove costruzioni. A ciò si aggiunge l'adeguamento del capitolato al nuovo prezzario provinciale.



IT-ALERT

IT-alert è un nuovo sistema di **allarme pubblico** per l'informazione diretta alla popolazione che dirama ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica messaggi utili in caso di gravi **emergenze** e catastrofi imminenti o in corso.

IT-alert è attualmente in fase di sperimentazione da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile assieme alle regioni.


Per il territorio della provincia di Trento il test è stato effettuato martedì 26 settembre alle 12, quando i telefoni cellulari sono stati raggiunti da avviso sonoro e da un messaggio sul display.

POLO DELL'INFANZIA Q-6 ANNI

È stato firmato il 28 novembre il contratto per l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del **Polo dell'infanzia 0-6 anni** ad **Agnedo**, sulla base di un progetto redatto dall'ing. Giovanni Amos Poli per una spesa complessiva di **4.417.375 Euro**, interamente finanziata da fondi PNRR.

Il giorno successivo si è provveduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria **CTS srl**. A breve inizierà



 REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI CASTEL IVANO PROVINCIA DI TRENTO	
CONTRATTO DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO DELL'INFANZIA AD AGNEDO DI CASTEL IVANO: ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (CON DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA MATERNA "NATALE ALPINO 1966"). FINANZ. PNRR - MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILO NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO I.F. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. CUP: G55E2200010006 CIG: 98029445HR.	
L'anno 2023, il giorno 28.11.2023 alle ore 17.00, nella sede municipale, davanti a me Lucia Feller, Segretario comunale del Comune di Castel Ivano, richiesta ed autorizzata a rogare atti in forma pubblico-amministrativa nell'interesse del Comune ai sensi dell'art. 137 comma 2 della LR 03.05.2018, nr. 2, sono personalmente compariti:	
Per il COMUNE DI CASTEL IVANO con sede in Castel Ivano (TN), Piazza Municipio n. 12, codice fiscale 02401920224, il Sindaco pro tempore Alberto Vesco, nato a Borgo Valugana (TN) 12 dicembre 1975, che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Castel Ivano, a ciò autorizzato dallo Statuto Comunale;	
Per la ditta C.T.S. SRL con sede legale in Scurelle (TN), loc. Lagarine, 17, P.IVA. 01525820229, il legale rappresentante BERTI MIRKO , nato il 28.09.1974 a Borgo Valugana (TN), Codice Fiscale BRMTMRK74P7810061	

la demolizione della scuola dell'infanzia "Natale Alpino 1966" per realizzare il nuovo edificio, adatto a supportare le proposte educative secondo le più aggiornate linee pedagogiche per i bambini dalla nascita fino ai 6 anni di età.

La nuova struttura ospiterà 50 bambini presso la scuola per l'infanzia e 40 bimbi presso l'asilo nido, oltre alla cucina e alla mensa, agli spazi di servizio e comuni.



Il 13 ottobre la Giunta provinciale ha ammesso a finanziamento i lavori relativi alle **sistemazioni esterne** e al **completamento** del **Polo dell'Infanzia** 0-6 anni ad Agnedo, con riferimento in particolare agli interventi non finanziabili dal PNRR. Il nuovo finanziamento ottenuto è di **1.079.718,60 Euro**, pari al 90% della spesa ammessa di 1.199.687,33 Euro.

L'intervento si rende assolutamente necessario in quanto il progetto per la realizzazione del Polo dell'Infanzia non comprende le **sistemazioni esterne** necessarie a garantire gli standard minimi previsti per la scuola dell'infanzia e l'asilo nido, l'ampliamento del **parcheggio** per rispettare gli standard urbanistici, il completamento dei lavori del **piano interrato** e del **primo piano** del blocco centrale. Si tratta di opere indispensabili, strettamente connesse a quelle ammesse a valere sul PNRR, che trovano compimento attraverso una progettualità e un finanziamento autonomi.

MANUTENZIONE DEL VERDE

La ditta **Floricoltura Cappello** sta provvedendo alla **potatura** di piante, siepi e aiuole nel territorio comunale. Si raccomanda ai cittadini di provvedere alla potatura di piante e siepi che crescendo invadono marciapiedi e viabilità pubblica rendendo difficile il transito dei pedoni e compromettendo la visibilità ai mezzi in transito.



Opere pubbliche

Sulle tracce della storia

In cammino sulla Via Claudia Augusta

Passeggiando per la frazione di Strigno in questi giorni vi sarà capitato di notare delle **mattonelle** con un disegno e la scritta “**Via Claudia Augusta**”. Si tratta di un progetto avviato nel 2020 dalle due Comunità Valsugana e Tesino e Alta Valsugana e Bersntol, finanziato dal GAL Trentino orientale nell’ambito delle attività di cooperazione con altri territori italiani che adottano l’approccio LEADER e

condividono con il GAL stesso simili percorsi di sviluppo rurale. In questo caso il progetto “Sulle tracce dell’antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura” si avvale della collaborazione del GAL Prealpi e Dolomiti attivo in territorio bellunese.

Il riconoscimento del percorso pedonale che collega l’asta dell’Adige con la Valsugana fino ad arrivare al confine Veneto costituisce un intento perse-



guito da tempo dalle due Comunità. Il progetto, realizzato dall'architetto **Alberto Tomaselli**, traccia il percorso che dal comune di Civezzano si svolge fino al comune di Novaledo, Maso San Desiderio, limite orientale del comune Levico per poi proseguire nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

Attraverso la cooperazione LEADER le due comunità hanno inteso proporre un intervento di valorizzazione del tracciato della via Claudia Augusta. Il progetto rientra nell'ambito dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale "**I grandi cammini sulle tracce della storia**", all'interno del quale il GAL Trentino Orientale ha promosso un progetto di cooperazione con il GAL Prealpi e Dolomiti, operante nell'ambito meridionale della provincia di Belluno, finalizzato alla promozione in chiave turistica della via Claudia. A tal fine il GAL Trentino Orientale ha messo a disposizione un bando per il finanziamento delle opere.

I lavori previsti vogliono valorizzare e potenziare l'**attrattività turistica** del patrimonio naturalistico, paesaggistico,

storico, artistico e culturale limitrofo alla via storica, migliorando la fruibilità delle sue eccellenze sia da parte dei turisti che dei residenti, tenendo conto della necessità di proporre un percorso unitario con idonea segnaletica riconoscibile dai fruitori.

La Via Claudia si snoda quindi attraverso tre nazioni (Italia, Austria e Germania) lungo un percorso particolarmente importante per ragioni paesaggistiche, culturali, turistiche ed economiche. La cooperazione interterritoriale rappresenta una risorsa strategica per assicurare un coordinamento armonico tra le differenti strategie di sviluppo locale di aree contigue e/o interconnesse e per facilitare un rafforzamento istituzionale e territoriale attraverso lo scambio di conoscenze, pratiche e strumenti operativi.

Particolarmente strategica e rilevante, in coerenza con la complessiva architettura della Strategia di Sviluppo Locale, risulta essere la collaborazione con i territori interessati da comuni dotazioni in termini di risorse e infrastrutture. I percorsi storici e culturali



rappresentano, in questo quadro, una direttrice primaria lungo la quale far convergere iniziative di cooperazione. Dall'analisi di contesto, dagli incontri partecipativi svolti nel territorio, dai consolidati rapporti tra soggetti istituzionali che insistono nella macroregione dello Spazio Alpino, nonché a seguito dell'analisi delle idee-progetto inviate ai GAL da soggetti privati e pubblici, risulta di particolare interesse dedicare una esperienza di cooperazione interterritoriale al rafforzamento degli esistenti canali di collaborazione che interessano le aree percorse dalla Via Claudia Augusta.

Le azioni comuni coinvolgono due territori confinanti: il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti e del GAL Trentino Orientale, attraversati in direzione est-ovest dal ramo della Via Claudia Augusta che corre verso Altino. In particolare il Gal Trentino Orientale si colloca proprio all'imbocco di tale diramazione. Sulla base di questi presupposti, la cooperazione interterritoriale tra i due partner risulta strategica sia per lo sviluppo e potenziamento della Via, attraverso i progetti comuni, sia ai fini della promozione congiunta del "ramo Altinate".

Il progetto si pone come obiettivi principali la riorganizzazione del percorso, al fine di garantirne un utilizzo il più possibile continuo e privo di soluzioni di continuità, attraverso il rifacimento e il miglioramento della segnaletica informativa e di percorso.

L'intento è dunque quello di riordinare i numerosi percorsi esistenti per arrivare ad avere un tracciato univoco, segnalato e riconosciuto.

Per arrivare a ciò si è tenuto conto di sviluppare il tracciato tenendo presenti le seguenti considerazioni principali:

- **verosimiglianza** rispetto al percorso storico, vista anche l'indeterminatezza di molti tratti, attraverso la riproposizione in parte del percorso già promosso dall'associazione Via Claudia Augusta che definisce il per-



corso Augsburg - Trento e Trento - Feltre- Treviso.

- **Riordino dei percorsi** esistenti (in parte sul percorso storico) per segnare una via principale su cui in futuro si potranno inserire altri percorsi etnografici già esistenti che dovranno essere oggetto di progetti futuri.

- **Percorso** paesaggisticamente **sostenibile** rispetto agli ambienti di mezza valle in parte degradati.

Si è arrivati così alla proposta di **tre livelli** organizzativi che definiscono e caratterizzano il percorso.

Lungo tutto il tracciato (circa 70,385 km di cui 39,636 nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino) si è provveduto a posizionare delle **mattonelle** segna percorso. Le formelle hanno dimensioni 24 x 24 cm.

Si prevede poi il posizionamento di ventisette **pietre miliari**. La nuova "pietra miliare" sarà un cippo in lamiera sulla quale viene inserito il logo (mattonella) della Via Claudia Augusta. Sui pannelli laterali sarà inciso il miglio (con progressivo da Trento a Feltre) e si potranno eventualmente applicare sulle facce laterali anche brevi indicazioni sulle intersezioni con altri percorso storici ed etnografici già esistenti.

infine, si procederà alla realizzazione di due **punti di sosta** nei quali sono previste piccole tettoie. Questi, oltre a servire da punto di riposo, potranno ospitare tre pannelli con indicazioni sul percorso e informazioni sulla definizione storica o su altri elementi storici, geografici o ambientali che caratterizzano il territorio circostante.

Dai gruppi consiliari

SS47: si discute con la Provincia



Dopo la concertazione pubblica avviata dalla Provincia in merito alla riorganizzazione e raddoppio della **SS47 della Valsugana** nel tratto tra Castelnuovo e Grigno il Commissario straordinario ing. **Stefano Torresani** ha interloquuto costantemente con l'Amministrazione comunale che, rappresentata dal sindaco Alberto Vesco, ha inviato a più riprese le proprie osservazioni in merito al documento di progettazione preliminare, al fine di ottenere un innesto della nuova viabilità funzionale alle esigenze del territorio attuali e future. Le varie proposte del Comune di Castel Ivano (riferite in particolare agli svincoli e alle corsie di ingresso, alle barriere antirumore, all'accesso in località Campagna e alla stazione ferroviaria, alla adeguata

soluzione viabilistica da adottare in località Barricata e Zotta, alla messa in sicurezza della viabilità provinciale afferente la SS47), condivise con i consiglieri comunali, sono state oggetto di più note di risposta del Commissario. Si riporta integralmente di seguito la lettera dell'ing. Torresani di data 7 settembre.

Gentile Sindaco, la presente a riscontro e risposta alle Vostre citate in oggetto. Il Vs. prot. 8139 del 24/06 riprende, in parte, temi già articolati nei precedenti incontri in presenza e videoconferenza, integrandoli, con particolare riferimento all'edificio di Stazione di Strigno e rappresentandoli con maggiore dettaglio. Nel confermare che gli obiettivi di sicurezza della circolazione e benes-



sere dei residenti sono quelli fondanti l'intervento in progetto, di seguito alcune riflessioni puntuali a suddividere le diverse istanze e proposte contenute nella Vostra comunicazione.

Eliminazione passaggio a livello ad est della Stazione di Strigno

La richiesta, formulata dalla Vostra amministrazione nei mesi scorsi è stata oggetto di un approfondimento tecnico e quindi della definizione di una proposta di progetto. Come già rappresentato, tutte le richieste formulate dalle amministrazioni o comunque gli spunti rivelatesi di interesse nel corso della redazione del progetto preliminare sono state valutate e perlopiù, come nel caso di specie, identificate come soluzioni alternative, da intendersi rispetto a quella riferibile, in via preliminare, al documento preliminare di progettazione, parte quindi dello stesso progetto preliminare a far sì che ne possa essere valutata, nella fase di approvazione, l'adozione e quindi lo sviluppo nei successivi livelli di progettazione.

In particolare, oltre all'ipotesi di realizzazione di un sottopasso alla linea ferroviaria nell'ambito dello svincolo di Scurelle, soluzione già rappresentata, nelle ultime settimane è stato dato corso a una verifica di fattibilità del collegamento, anche questo al fine dell'eliminazione del passaggio a livello di Villa, tra lo svincolo di Agnedo e la località Campagna. L'approfondimento condotto fa ritenere fattibile l'ipotesi progettuale, portando con sé il vantaggio di non interferire con il tracciato della linea ferroviaria. Risulterebbe necessaria la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la SP61 e la zona Campagna e di un ponte sul Torrente Chieppena. [...]

Preme tuttavia evidenziare che, come già espresso durante l'incontro dell'8 maggio 2023 - che riprendeva un precedente incontro dell'aprile 2021 con Il Presidente e l'ing. Martorano - l'eliminazione del passaggio a livello dovrà essere approfondita all'interno della

convenzione tra Provincia e Rete Ferroviaria Italiana, che metterà a disposizione parte delle risorse per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea della Valsugana.

Parcheggio a nord della linea ferroviaria e nuova Stazione ferroviaria di Strigno

Si ritiene che la proposta trascenda e superi il limite d'intervento del mandato commissariale, coinvolgendo, peraltro, nelle prospettive d'investimento un altro soggetto quale Rete Ferroviaria Italiana.

Al momento si è ritenuto di non approfondire la proposta.

L'istanza potrà essere comunque portata all'attenzione di Rfi dai Dipartimenti competenti, nell'ambito di un più generale quadro di potenziamento della Ferrovia della Valsugana, che rimane oggetto di costante attenzione da parte della Giunta provinciale.

Conseguentemente, al fine di perseguire il primo obiettivo, il miglioramento della sicurezza di circolazione, è confermata la corsia specializzata di ingresso (da ovest - direzione est) alla Stazione con riorganizzazione del piazzale d'ingresso e dello spazio a parcheggio.

Ciò detto in riscontro alle Vostre, sono a comunicare che la redazione del progetto preliminare è nella sua fase conclusiva con il completamento, nel corso delle prossime settimane, delle campagne d'indagine a ciò necessarie. Già eseguiti i rilievi topografici, celerimetrico e con drone, le indagini geofisiche, il rilievo delle strutture esistenti e il rilievo e lo studio del traffico, le attività propedeutiche verranno ultimate nel prossimo periodo con il monitoraggio e rilievo acustico e le indagini geognostiche e ambientali programmate nei giorni finali del mese corrente e nella prima parte del mese di ottobre.

Una volta raccolti ed elaborati gli esiti, sono a confermare la disponibilità per un incontro di presentazione del progetto.

Dai gruppi consiliari

SS47: le nostre proposte

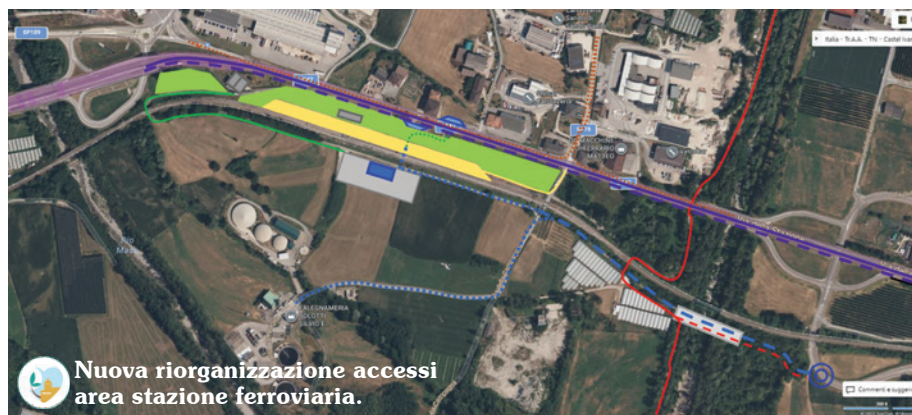


Come consiglieri comunali abbiamo avuto modo di partecipare al dibattito relativo alle progettualità di riorganizzazione della SS47 e del futuro della mobilità in Valsugana: abbiamo espresso le nostre opinioni e abbiamo avanzato alcune proposte sia nell'ambito delle sedute del Consiglio comunale, sia in occasione delle riunioni svolte a livello locale sia nel corso degli incontri pubblici organizzati su questo tema nel corso degli ultimi quattro anni. Alla luce delle ultime novità e delle più recenti proposte progettuali, intendiamo pertanto avanzare alcuni suggerimenti, ritenendo di poter fare cosa gradita, dopo averli condivisi con

il Consiglio comunale nel suo complesso e, in particolare, con il Sindaco nel corso di una riunione informale.

L'intervento di riorganizzazione della SS47 impatta su un'area territoriale (quanto meno quella di Castel Ivano) che necessita, in generale, di un riordino urbanistico, dato che, in uno spazio - tutto sommato - circoscritto, sono presenti destinazioni urbanistiche fra loro contrastanti (es. le abitazioni e le zone di servizio come il depuratore oppure l'impianto di biogas).

Inoltre la sicurezza è il caposaldo sul quale deve basarsi qualsiasi soluzione progettuale: ogni intervento, quindi, deve mirare a migliorare la sicurezza



dei cittadini. Vanno quindi ridotti al minimo i rischi per coloro che usufruiscono dei percorsi ciclopedonali o della viabilità, così come va mitigato l'impatto negativo dei flussi di mobilità nei confronti delle abitazioni (e quindi dei residenti).

Le nostre osservazioni tengono conto anche di altri principi, che riteniamo in ogni caso essenziali:

- **vivibilità**, che si concretizza attraverso la previsione di adeguati interventi paesaggistici di mitigazione (barriere) e ambientali di valorizza-



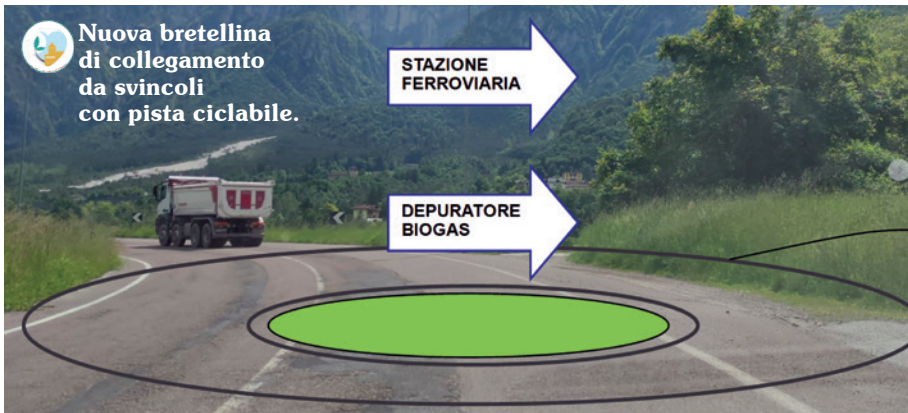
zione (aree verdi e corridoi faunistici);

- **sostenibilità**, che comporta la messa in sicurezza delle interferenze della ciclabile con la viabilità ordinaria e che prevede la valorizzazione del percorso ciclabile;
- **fruibilità**, la quale consente di giungere alla stazione ferroviaria di Castel Ivano in modo sicuro, con qualsiasi mezzo di trasporto;
- **accessibilità**, che permette ai mezzi pesanti di accedere alle aree e agli immobili di servizio presenti in località Campagna.

Alla luce di questi quattro principi, intendiamo avanzare alcuni suggerimenti nel tratto compreso fra gli svincoli di accesso al centro abitato di Agnedo e la rotonda in località Asola.

Queste osservazioni in particolare prevedono di:

- spostare la stazione dei treni a valle verso le aree di servizio;
- realizzare un nuovo parcheggio a servizio della stazione;
- mantenere l'attuale viabilità (con i dovuti miglioramenti) fra le due località indicate;
- rimuovere gli incroci pericolosi e un passaggio a livello a servizio di località Campagna;
- prevedere interventi paesaggistici e ambientali lungo via della Stazione e in località Barricata di Agnedo;
- recuperare e valorizzare alcune strade che dagli svincoli di Agnedo conducono a località Campagna;
- eliminare la costruzione di un sottopassaggio nei pressi della ferrovia e





**Sicurezza e meno attese
per le aziende con la nuova proposta.**



**Eliminato il passaggio a livello.
Maggiore sicurezza.**

realizzare un ponte fra gli svincoli di Agnedo e località Campagna;

- evitare di mantenere parte del traffico nei pressi del centro abitato, favorendo un recupero ambientale e un riordino paesaggistico e urbanistico delle località interessate;
- non precludere in futuro la possibilità di ampliare il tracciato a 4 corsie.

Presentiamo inoltre un elaborato (le immagini a corredo dell'articolo, ndr) in grado di descrivere, su carta, queste osservazioni.

In particolare riteniamo che coloro che hanno intenzione di accedere al depuratore sito in località Campagna oppure alla nuova stazione dei treni possano giungere (da entrambe le direzioni dell'attuale SS47!) fino agli svincoli di Agnedo e quindi percorrere la nuova viabilità che da Agnedo porterà verso località Campagna; potranno inoltre compiere lo stesso percorso al contrario per ritornare successivamente sulla SS47.

Inoltre questa nuova soluzione consentirebbe di creare una nuova stazione in grado di valorizzare le altre forme di mobilità e di favorire i vari utenti (i quali potranno accedere alla stazione con qualsiasi mezzo di trasporto) in piena sicurezza e con una maggiore garanzia di accessibilità.

Di tutto questo ne gioverebbero, in termini di vivibilità, anche coloro che risiedono lungo via della Stazione e in località Barricata di Agnedo.

Siamo pertanto convinti che i suggerimenti esposti possano essere utili alla progettazione di un intervento in grado di corrispondere alle esigenze del territorio.

Nel corso delle ultime sedute consiliari, abbiamo richiesto più volte alla Giunta comunale di promuovere l'organizzazione di un incontro con il Commissario nominato per la realizzazione dell'opera: attendiamo fiduciosi.

***Costruire il domani
e Dipende da noi***

Dalla casa di riposo



Riaperto il punto prelievi

Torna un servizio molto apprezzato dalla comunità

Martedì 21 novembre è stato riaperto ufficialmente il punto prelievi per esterni dell'APSP Redenta Floriani di Castel Ivano.

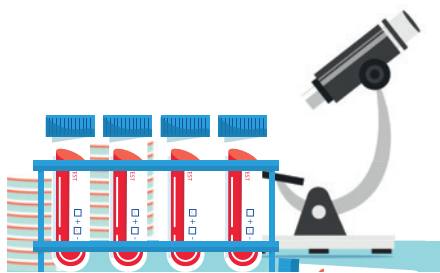
Il servizio riprende negli stessi locali della vecchia sede a Strigno, nelle stesse giornate e orari adottati fino alla sospensione dovuta alla pandemia di covid19: **tutti i martedì e giovedì dalle 7 alle 9**. Cambiano invece le modalità di accesso. L'accettazione avviene su appuntamento da prendere al CUP (Centro unico prenotazioni) al 0461379400 (da cellulare) o 848816816 (da numero fisso), dal portale TreC+ (trec.trentinosalute.net) o dalla relativa app per smartphone.

La gestione degli accessi tramite appuntamento, adottata in tutti i punti di prelievo provinciali, consentirà ai cittadini di risparmiare tempo. Sarà infatti sufficiente presentarsi in struttura all'orario assegnato dall'appuntamento, evitando in questo modo inutili attese. Molto soddisfatta Amelia Zanettin, presidente dell'APSP, per la riapertura di un servizio molto apprezzato dai cit-

tadini di Castel Ivano e dei paesi limitrofi: *“Si tratta di un altro tassello che sancisce il ritorno alla normalità dopo un periodo davvero difficile per tutti e in particolar modo per le strutture socio-sanitarie. Un passaggio non scontato, reso possibile grazie a una intensa collaborazione tra APSP e Amministrazione comunale, che si è attivata insieme a noi per la riapertura e sostiene in parte le spese non coperte dalla convenzione con l'Azienda sanitaria”*.

Le fa eco il sindaco Alberto Vesco: *“La riapertura arriva alla fine di un percorso complesso, che ha visto lavorare insieme la casa di riposo, il comune e l'Azienda sanitaria con l'obiettivo di garantire un servizio molto apprezzato a Castel Ivano e nel circondario. Il sostegno del Comune, anche finanziario, va proprio nel senso di accrescere sempre più il numero e la qualità dei servizi attivati in favore dei cittadini”*. Su questo fronte altre novità sono attese per il prossimo mese di dicembre. Il direttore della “Floriani” Marco Saggiatoro spiega infatti che *“a breve partiranno altri tre servizi per la collettività. Si tratta dell'ambulatorio di podologia, di supporto psicologico agli anziani e a chi ha in casa anziani e vive le problematiche legate all'età e, infine, un servizio di riabilitazione fisioterapica presso la palestra della nostra struttura”*.

All'attivazione di questi ulteriori servizi per esterni l'APSP provvederà a comunicare orari e modalità di accesso.



Attività culturali

Palazzi aperti con l'Ecomuseo

Alla scoperta della chiesa di Santa Apollonia

Nel corso dell'estate il **Gruppo teatrale Tarantás** ha proposto la rassegna musicale "**L'arte de l'ombria**": quattro concerti all'aperto presso l'azienda agricola Monti e cielo di Spera. L'Ecomuseo ha collaborato con piacere alla manifestazione proponendo alcune **visite guidate**, una delle quali alla **chiesetta di Santa Apollonia** in compagnia dello storico dell'arte Vittorio Fabris, in occasione

della manifestazione "Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali".

La piccola chiesa di Santa Apollonia fu eretta probabilmente tra il XIII e il XIV secolo e fu più volte rimaneggiata e ampliata. La decorazione pittorica ad affresco dell'interno e all'esterno, sulla facciata a sera, è databile tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo. Per volere testamentario di Anna Maria Torghelle



Sabato 4 novembre a Vezzano, ospitata da Ecomuseo Valle dei Laghi, si è svolta la *Giornata degli Ecomusei 2023*: un appuntamento annuale per le nove realtà ecomuseali del Trentino per incontrarsi, approfondire temi comuni e festeggiare progetti e traguardi maturati nell'ultimo anno di lavoro. Un grazie a tutti gli intervenuti: ai relatori per gli interessanti approfondimenti, ai cuochi SlowFood che hanno impreziosito il pranzo e ai molti amici, soci e collaboratori degli ecomusei che hanno partecipato. Un ringraziamento particolare all'Ecomuseo Valle dei Laghi per l'attenta organizzazione della Giornata conclusasi con la visita ad alcuni siti del territorio nella splendida cornice autunnale della Valle dei Laghi



fu eretta nel 1811 la Via Crucis con tele a olio attribuite a Carlo Sartorelli di Telve.

I tre altari lignei (maggiore, di Santa Apollonia e dei santi Vittore e Corona) della chiesa rappresentano nella loro bellezza, diversità di forme e di esecuzione una rara testimonianza dell'altareistica lignea seicentosa, molto diffusa fino a tutto il XVII secolo. Sono stati eretti rispettivamente nel 1640, verso il 1651 da don Simone Paterno e nel 1679.

Gli affreschi interni, attribuibili a un non meglio identificato pittore itinerante di ambito veneto con suggestioni atesine, sono databili all'inizio del XV sec. Da ricordare inoltre gli stipiti lignei delle due porte (XVII sec.), il bel Confessionale databile al 1782 e la seicentesca pila marmorea dell'acqua santa. Nel 2017 sono stati scoperti dei dipinti anche sulla parete nord della chiesa, in particolare una grande *Ultima Cena*, seguita sulla destra da una *Crocifissione*. L'*Ultima Cena* di Spera ha la particolarità di rappresentare anche un

tredicesimo apostolo, presenza abbastanza rara, almeno in Trentino, dove a tutt'oggi sono noti solo i due esempi di San Lorenzo in Banale (chiesa di San Rocco a Pergnano) e di Santo Stefano a Carisolo. Il tredicesimo apostolo altri non è che Mattia, il sostituto del traditore Giuda, qui presente a sottolineare, da parte dei committenti, la continuità della Chiesa, la sua eternità e la sua invulnerabilità nel passaggio di consegne, come il superamento immediato di ogni tradimento. L'uscita di scena di Giuda non è ancora avvenuta che il pittore anticipa l'avvento di Mattia, per affermare la tempestività e la forza della Chiesa nel colmare i vuoti che si creano in essa. Se poi si colloca l'affresco sullo scorcio del Trecento, in un periodo molto travagliato della Chiesa, avvenuto dopo il ritorno a Roma da Avignone della Corte Papale, periodo che ha visto la compresenza di ben tre papi con tutte le conseguenze disastrose per il mondo cristiano, il significato dell'affresco appare meno buio e più comprensibile.

Attività culturali

Università della terza età

Iniziato l'anno accademico 2023/24

L'Università della terza età e del tempo disponibile è presente in Trentino dal 1979. È un servizio di educazione permanente che ha lo scopo di perseguire l'integrazione tra formazione culturale e condizione esistenziale delle persone adulte e anziane. È gestito dalla Fondazione Franco Demarchi di Trento.

La riflessione pedagogica e l'esperienza pratica mostrano che l'educazione

degli adulti può essere considerata in due modi differenti: come formazione in funzione del lavoro, finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti oppure come formazione per interesse personale, finalizzata all'acquisizione di conoscenze di cultura individuale.

Se, considerando la seconda ipotesi, l'educazione permanente viene intesa come fondamento per la realizzazione



della persona e mezzo per migliorare le condizioni di vita, allora è necessario mettere in atto strategie per garantire l'accesso all'educazione e alla formazione a tutti i cittadini.

Uno degli aspetti che concorrono a realizzare questa condizione è la presenza capillare sul territorio di 78 sedi, dislocate in altrettanti comuni o comunità di valle, che rendono possibile a più persone di partecipare alle attività evitando fenomeni di esclusione dovuti alle oggettive difficoltà di spostamento che comporta vivere in un contesto montano. Essenziale, nella storia dell'UTETD, è l'esistenza di un sistema di analisi capace di intercettare i bisogni formativi di questa fascia di popolazione e di un progetto culturale che, fissati scopi generali e obiettivi specifici, sappia tradurre e rispondere concretamente a questi bisogni.

Completa il quadro la fase di valutazione dell'efficacia dell'offerta culturale volta a accertare non solo il livello di gradimento ma soprattutto il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il progetto formativo dell'UTETD del Trentino fissa gli scopi generali e gli obiettivi specifici delle singole attività didattiche con la finalità di offrire a coloro che la frequentano un'opportunità per conoscere cose nuove, confrontarsi e dialogare con gli altri, maturare come persone nel modo di porsi di fronte alla realtà, crescere nella partecipazione per essere protagonisti della propria vita e agenti di cambiamento della comunità.

Le trasformazioni avvenute nella società dagli anni '80 a oggi, unite ai cambiamenti delle caratteristiche dei frequentanti, hanno richiesto la messa a punto del progetto formativo con l'obiettivo di arricchire, irrobustire, consolidare l'impianto scientifico e metodologico già esistente per migliorarne proposte e contenuti.

La proposta formativa si organizza attorno a tre aree: la formazione; la sperimentazione; l'aggregazione. Lo sviluppo delle tre aree prevede due li-

velli di "progettualità formativa": il percorso e l'ambito.

L'UTETD mette al centro della proposta culturale la persona e articola l'offerta formativa su cinque percorsi di approfondimento che fanno riferimento alla sfera psicosociale della persona considerata nel rapporto con se stessa, nella dimensione relazionale, nel rapporto con la cultura sociale, con le istituzioni e con l'ambiente: corpo, psiche, relazioni; linguaggi, immagini, segni; pensiero, memoria, cultura, credenze; il vocabolario della cittadinanza; ambiente, tecnologia, scienza.

Ogni percorso è articolato in un insieme di ambiti che raggruppano discipline in una costellazione di contenuti tra loro affini. I corsi affrontano, di norma, uno o anche più contenuti relativi a un ambito. Il programma dei corsi viene costruito e aggiornato annualmente, selezionando gli argomenti in base alla domanda degli allievi, al programma svolto nell'anno formativo precedente e ai percorsi di specializzazione dei docenti.

La sede di Strigno, attiva dal 2008, si trova presso lo Spazio civico Albano Tomaselli (al piano terra della biblioteca), ed è stata promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino. Si avvale dei due coordinatori locali Eliana Sordo e Silvano Tomaselli e conta mediamente oltre cinquanta iscritti.

L'anno accademico 2023/2024, inaugurato mercoledì 18 ottobre, avrà termine il 27 marzo 2024 secondo un calendario, a cadenza settimanale (il mercoledì pomeriggio), che prevede corsi relativi alla geografia (appunti di viaggio); tecnologie e nuove forme di comunicazione (uso e potenzialità dello SPID e della carta di identità elettronica e cartella clinica del cittadino); letteratura (tematiche e incontri con l'autore); musica (guida all'ascolto); storia medievale; elementi di astronomia; scienze ambientali e botanica (piante commestibili e velenose).

Attività culturali



Un festival della musica

Anche Castel Ivano nel circuito del Festival della lirica

Con un concerto tenutosi il 12 luglio presso l'Auditorium dell'Istituto comprensivo di Vigolo Vattaro è stata inaugurata la seconda edizione del **Festival Internazionale della Valsugana e della Vigolana**, articolato nel suo complesso in dieci concerti, tutti a ingresso gratuito, da luglio a dicembre, in alcune delle più suggestive località della Valle: oltre ad Altipiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Roncegno Terme, Tenna, Calceranica al Lago, Castel Ivano, estendendosi fino a Grigno. Il progetto, organizzato dalla **Belcanto Academy APS** con la direzione artistica di **Francesca Micarelli**, è incentrato sulla riscoperta dello straordinario patrimonio culturale e artistico dell'opera lirica italiana, e intende va-

lorizzare i giovani artisti internazionali che sono stati selezionati e partecipano al programma formativo Belcanto Academy Opera Studio 2023 per perfezionarsi in Valsugana e in Vigolana con i maestri dell'accademia. Cantanti e pianisti della Belcanto Academy sono i protagonisti di tutti i concerti, interpretando brani tratti dalle opere più importanti e conosciute del repertorio: da Mozart a Rossini, da Verdi a Puccini e Mascagni, solo per citarne alcuni. Anche quest'anno un gruppo di entusiasti giovani artisti provenienti da tutto il mondo per perfezionarsi in Trentino, tra i quali anche russi e ucraini, hanno dato vita alla magia dell'opera lirica e si sono esibiti insieme nel nome dell'arte.





“Anche in questa edizione” - spiegano **Massimo Lambertini** e **Francesca Micarelli** - “nel manifesto è stata inserita un’immagine di Maria Callas, probabilmente l’artista lirica più emblematica e rappresentativa, di cui ricorre il centenario della nascita. L’auspicio è che il suo altissimo esempio possa ispirare i nostri giovani artisti”.

Dopo il primo appuntamento in Vigolana, il Festival è proseguito poi nei mesi da agosto a dicembre, con concerti programmati il 4 agosto a Grigno, il 7 di nuovo a Vigolo Vattaro, il 16 settembre a Tenna, **il 19 nella chiesa parrocchiale di Strigno a Castel Ivano**, il 20 a Calceranica al Lago, il 14 ottobre a Roncègno Terme, il 18 a Borgo Valsugana, **il 16 novembre al castello di Ivano**, il 30 a Telve e il 6 dicembre a Borgo Valsugana.

L’intera attività della Belcanto Academy APS, sia dal punto di vista formativo, col programma Belcanto Academy Opera Studio, che da quello concertistico con il Festival Internazionale della Valsugana e della Vigolana, è organizzata in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali di Castel Ivano, Borgo Valsugana, Roncègno Terme, Grigno, Tenna, Calceranica al Lago e Altopiano della Vigolana, ed è sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento. Si avvale inoltre del contributo del Consorzio BIM Brenta, della Comunità Valsugana e Tesino, della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, della Cassa Rurale Alta Valsugana e della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. Hanno inoltre collaborato le due APT Valsugana e Lagorai e Alpe Cimbra.

Politiche sociali

Contro la violenza

Tutta la valle dice no alla violenza contro le donne

Quest'anno l'emozione che innumera molti occhi era intensa: 25 novembre 2023, tutti insieme in piazza a ricordare le vittime di femminicidio. Sarà stato il lungo elenco dei nomi delle donne uccise, scanditi uno per uno dai molti partecipanti alla manifestazione, sarà stata la recente esecuzione di Giulia Cecchetti che ha scosso gli animi, sarà stato l'appello della sorella di quest'ultima, che ha spronato tutti a esserci e non accontentarsi del silenzio, sarà stato questo e molto altro ancora che ha mosso donne e uomini, provenienti dalle frazioni e dai comuni di Samone e Bieno, a incontrarsi in piazza Municipio per "urlare" con la loro

presenza e la loro partecipazione. Non serviva altro, perchè molto, forse troppo si è detto nelle varie trasmissioni televisive e molto si è scritto sui giornali: era importante esserci e sentirsi uniti dallo stesso pensiero.

"Una valle contro la violenza" è un'iniziativa promossa in tutti i comuni della Valsugana orientale e del Tesino in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne".



Politiche sociali


Oltre stereotipi e pregiudizi

L'inizio del nuovo anno scolastico nel segno del rispetto

Da qualche anno il Comune di Castel Ivano progetta e condivide attività e percorsi formativi con i comuni limitrofi di Bieno, Samone, Ospedaletto, Scurrelle e da quest'anno anche con il Comune di Grigno. In settembre si è pensato a un momento di accoglienza, in teatro, per gli studenti delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria e delle classi prima e seconda della scuola secondaria.

La pièce teatrale, proposta dalla fondazione AIDA che ha già lavorato nell'ambito della rassegna "Vietato ai maggiori", era intitolata **Viola e il Blu**.





È tratta dal testo di Matteo Bussola. Il suo contenuto, seppur presentato in modo lieve e discreto, ha messo in risalto la determinazione di una ragazzina a uscire da stereotipi e pregiudizi per far valere “la forza della diversità

e l'importanza di crescere nella bellezza e nel rispetto delle sfaccettature che la vita ci propone; una storia dedicata a tutti quelli che vogliono dipingere la propria vita con i colori che preferiscono”.



La fiaccolata di San Martino

Quest'anno i bambini della **scuola primaria di Strigno** hanno superato se stessi durante la sfilata di San Martino, usanza importata dai Paesi del Nord: ciascuno con la propria lanterna, hanno intonato canzoni dedicate alla festività, in lingua italiana, ma anche in tedesco senza sbagliare una parola e con il giusto accento!

Lo stesso hanno fatto i “colleghi” di **Villa Agnedo**, che dopo moltissimi anni di silenzio hanno ripreso la tradizionale sfilata nelle strade del paese con lanterne e voci ben impostate per ricordare la storia di Martino di Tours, il santo generoso che donò metà del suo mantello a un mendicante infreddolito.

I due cori hanno incantato ed emozionato i genitori e i nonni, compresi quelli della casa di riposo di Strigno che si sono affacciati a balconi e terrazzi per ascoltare i piccoli cantori.

Un grazie sentito va agli **alpini di Strigno** e ai volontari del **Circolo dell'Amicizia** di Agnedo che con gran premura hanno preparato cioccolata calda per i bimbi.

Non vanno dimenticate le docenti che, con... santa pazienza hanno insegnato ai bambini non solo il piacere di cantare ma anche la soddisfazione di farlo insieme davanti a un pubblico vero.

Rete di riserve

La nuova rete



Con la firma della **nuova convenzione novennale**, il 5 ottobre scorso, la Rete di Riserve del fiume Brenta ha ripreso ufficialmente il suo percorso dopo la conclusione, il 16 ottobre 2022, del suo primo triennio di vita. Le iniziative in realtà non si sono mai fermate, dato che nell'ultimo anno la Rete è stata presente nel territorio in maniera continuativa con numerose attività: dai corsi di formazione alle uscite, dall'avvio di interventi di recupero alla lotta alle specie invasive e alle azioni di informazione e comunicazione.

Ma quali sono le novità e le attività previste per il futuro?

Due i cambiamenti principali rispetto al passato: il primo riguarda tutte le dieci Reti di riserve trentine ed è rap-

presentato dal fatto che la convenzione sottoscritta dai soggetti aderenti è ora di nove anni anziché di tre, dando così maggiore continuità e una visione di più lungo periodo ai progetti. All'interno dei nove anni vengono stilati tre programmi triennali di attività.

Per la Rete di Riserve del fiume Brenta, che vede la confermata Comunità Valsugana e Tesino nella veste di capofila, la novità principale è l'estensione del territorio di competenza che, con l'entrata di **Carzano, Castelnuovo, Ospedaletto, Scurelle, Telve e Telve di Sopra**, passa da 14 a 20 Comuni. Di conseguenza aumentano anche le aree protette interessate, che arrivano al bel numero di 48: 32 di queste all'interno del confine vero e proprio della Rete (limitato alle quote più bas-

Corso di recupero di muri in pietra a secco: esercitazione pratica.



se, almeno nella parte orientale della valle) e altre 16 all'interno dei confini comunali, anche se formalmente esterne al cosiddetto "ambito territoriale omogeneo" della Rete.

Per i prossimi tre anni sono previsti complessivamente investimenti per **684mila Euro**, suddivisi nelle sei tipologie di azioni tipiche dei programmi di tutte le Reti di riserve: "**Coordinamento e conduzione** della Rete", "**Monitoraggi e piani**", "**Comunicazione, formazione e didattica**", "**Sviluppo**

locale sostenibile", "**Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione**" e "**Azioni concrete di conservazione e tutela attiva**".

A questa serie di interventi se ne potranno aggiungere altri, esterni al programma finanziario della Rete, come è stato nel primo triennio che ha visto ad esempio la realizzazione del progetto europeo Erasmus+ "**ORNAT2000**" o l'iniziativa didattica "**Gaming the Commons**" finanziata da Fondazione CARITRO e che si sta concludendo in queste settimane, o ancora i numerosi incontri online con svariate scuole del Trentino o la collaborazione a iniziative proposte da altri soggetti, locali e non. Questo quindi il quadro generale delle attività previste nel triennio, che saranno a breve dettagliate in specifici progetti dalla "**Conferenza**", l'organo decisionale della Rete di riserve composto da un rappresentante per ciascuno dei 20 comuni, delle due comunità di valle, del Consorzio BIM Brenta e della Provincia autonoma di Trento. È poi auspicabile che altri utili input arrivino dal **Forum territoriale**, sia per quanto riguarda la concretizzazione dei progetti dei prossimi 36 mesi che per cominciare a ragionare su come impostare i programmi futuri della Rete.

Giancarlo Orsinger

I SOGGETTI DELLA RETE

Comunità Valsugana e Tesino (capofila)

Comunità Alta Valsugana e Bernstol

Consorzio BIM Brenta

Provincia autonoma di Trento

Comuni: Altipiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castelnuovo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di sopra, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina



Associazioni

Contro le guerre

Come di consueto i **gruppi ANA di Castel Ivano** e la **Compagnia Schützen di Strigno** hanno ricordato i caduti di tutte le guerre in occasione della commemorazione del 4 novembre. Presso ciascun monumento presente nei cinque cimiteri del paese è stata posata una corona a ricordo delle giovani vite spezzate dal furore della guerra, mai come ora, purtroppo, entrata di prepotenza nella cronaca di tutti i giorni.

L'intervento del sindaco Alberto Vesco: "Questo è un momento dall'elevato significato morale. Onoriamo l'impegno, il sacrificio e la memoria di quanti han-

no pagato con la vita i diritti di libertà e democrazia di cui oggi godiamo. Questa cerimonia rappresenta un impegno solenne da parte di ciascuno di noi. Dobbiamo vigilare affinché il nostro Paese e l'intera umanità non debbano mai più affrontare l'orrore della guerra. In un anno come questo, in cui la parola 'guerra' è tornata tristemente d'attualità in modi che mai avremmo potuto immaginare, dobbiamo abbracciare con forza l'amore per la libertà, la capacità di sacrificarsi per le nostre convinzioni, la passione per la democrazia e la determinazione a costruire un mondo migliore.



Questi valori devono essere radicati nella vita quotidiana delle nuove generazioni, che a loro volta dovranno trasmettere questo prezioso patrimonio ai loro successori. Oggi celebriamo anche la giornata dedicata alle Forze Armate del nostro Paese. Esprimiamo la nostra profonda gratitudine per il loro impegno costante nel promuovere la pace. Le loro missioni internazionali mirano a proteggere le popolazioni locali e a creare le basi per un progresso

civile fondato su libertà, democrazia e solidarietà. In questo impegno riconosciamo la continuità con il sacrificio di coloro che hanno dato la loro vita in passate guerre. Infine, onoriamo il Milite Ignoto e ricordiamo con gratitudine i caduti e le loro famiglie, che non hanno avuto l'opportunità di piangere i propri cari. Con una preghiera, rendiamo loro omaggio. Onore ai Caduti, pietà e cordoglio per tutte le vittime della guerra”.





Associazioni

ANA Spera

La festa del sessantesimo

AB 863 BZ



Il 7 e l'8 ottobre scorsi tutta la comunità ha festeggiato il **sessantesimo anniversario** della costituzione del **Gruppo Alpini di Spera**.

Formato nel 1962 e inaugurato il 13 gennaio 1963, il gruppo vanta **14 medaglie di guerra al merito** e attualmente è costituito da 46 membri, tra alpini effettivi e amici, contando ancora 2 soci fondatori, Luigi Torghete e Fiore Purin. I capigruppo che si sono avvicendati negli anni sono Mariano Ropelle, Ezio Ropelato, Remo Paterno, Luigi Torghete, Bruno Purin, Candido Vesco, Diego Paterno, Salvatore Paterno, Tullio Vesco e l'attuale Jimmy Granello. I festeggiamenti sono iniziati sabato con una serata dedicata alla guerra aerea in Valsugana magistralmente illustrata da **Luca Giroto** e allietata dai canti del **Coro Lagorai**.

Il seguito la domenica. Tanti gli alpini che, dopo l'alzabandiera, hanno sfilato in un lungo **corteo** nelle vie del paese, messe in sicurezza dai vigili del fuoco volontari, fino alla deposizione della corona in memoria dei caduti presso il monumento al cimitero.

Le celebrazioni sono proseguite presso la sede del gruppo con i discorsi delle autorità, in particolare con la partecipazione del Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**, del vicepresidente del Consiglio regionale **Roberto Pac-**

cher e del sindaco **Alberto Vesco**, che hanno evidenziato la rilevanza e la determinazione della nostra associazione nel perseguire e trasmettere alle future generazioni l'importanza dei valori dell'amicizia e della solidarietà che stanno alla base di una comunità sana e serena.

Dopo la messa, officiata da **don Renato Tomio**, abbiamo potuto apprezzare la qualità del rancio alpino preparato da un'insuperabile **Gruppo NUVOLA**, reparto Valsugana, aiutato dal locale gruppo della **Pro Loco**, il tutto allietato dalla musica della **Fanfara Alpina** Sezionale di Trento.

Particolarmente appassionato il discorso del capogruppo Granello, che ha ripercorso questi sessant'anni di solidarietà e di lavoro costante a favore della comunità, ricordando che il nostro gruppo ha partecipato attivamente agli aiuti necessari per le tante calamità naturali verificatesi in questi decenni e citando gli interventi più significativi, tra i quali la partecipazione con 28 volontari ai primi soccorsi e alla ricostruzione dopo il terremoto del Friuli, ma anche la raccolta fondi per il terremoto di Valtopina e tanti altri.

La festa è proseguita poi con canti e balli accompagnati dall'amico Mariano Tomaselli.

Alfeo Pedrin

Le foto di questo articolo sono di Gianni Purin.





IL SALUTO DEL SINDACO

Il ritrovarsi insieme per festeggiare un anniversario costituisce sempre un momento di particolare festa per tutti. Sessant'anni di attività sono un traguardo importante e testimoniano una lunga e apprezzata presenza degli alpini nella comunità di Spera. Celebrare questa ricorrenza significa anche ripercorrere le numerose attività svolte e ricordare i momenti di gioia e anche i momenti più tristi di un gruppo di persone responsabili, capaci e altruiste che, con poche parole ma incessabile impegno, si è speso per il bene comune da quel lontano 1963, con la costruzione del monumento dei caduti, la benedizione del gagliardetto e la consegna di 14 croci al Merito di Guerra ad altrettanti combattenti di Spera.

Oggi sono state ricordate le attività più salienti nelle quali il gruppo è stato impegnato in questi sessant'anni. Non posso non ricordare la costruzione della nuova sede (10 anni fa, il 9 ottobre 2013, ci fu la posa della prima pietra e a ottobre 2015 l'inaugurazione della splendida struttura), realizzata "a piovego" dagli alpini e sempre molto utilizzata per varie attività. Per questo desidero ringraziare l'attuale capogruppo Jimmy Granello e, con lui, il direttivo e tutti gli alpini e amici sostenitori, tra i quali i due soci fondatori rimasti, Luigi Torghel e Fiore Purin, che in questi anni hanno collaborato e dedicato le loro energie per fare in modo che il gruppo fosse sempre un sicuro punto di riferimento per tutta la comunità.

Auspicio che questo anniversario ci possa far riflettere e ci renda maggiormente consapevoli e riconoscenti nei confronti del ruolo del volontariato come attivatore e promotore di una cultura della solidarietà, della gratuità, dell'altruismo, della condivisione quale preziosi contributi alla crescita della società civile, rinsaldando lo spirito di appartenenza e di solidarietà fortunatamente ancora forte nei piccoli paesi ma che mai dovrà mancare. Sono forse queste le "forze" non economiche o finanziarie dei piccoli paesi ma generatrici di rapporti e di legami che vanno oltre i meri aspetti materiali e rendono coese e unite le piccole realtà come le nostre, comunque aperte e attente agli stimoli e alle opportunità che vengono dall'esterno. Gli alpini, come anche le altre associazioni di volontariato, sono una risorsa unica, dal valore inestimabile, per il nostro territorio. Ovunque si posi il nostro sguardo, nell'Italia di ieri e di oggi, osserviamo il patrimonio inestimabile degli interventi portati avanti con determinazione, competenza e passione dagli alpini in armi e in congedo. Perché, come ripetete spesso con un entusiasmo che non si

affievolisce ma lascia intendere il vostro essere parte di un'unica, grande famiglia: "Una volta indossato il cappello, si è alpini per sempre". Come sindaco di Castel Ivano, ma prima ancora come cittadino, esprimo il mio orgoglio e la mia gratitudine verso le penne nere di Spera e più in generale verso un corpo che ha fatto dell'associazionismo la sua bandiera. Orgoglio alimentato anche dal fatto di aver voluto ricordare la madrina del gruppo Lelia Purin, recentemente scomparsa, e i nostri giovani caduti in guerra con la deposizione presso il monumento dei caduti, all'interno del cimitero, di una corona: segno della volontà di onorare la memoria di coloro che hanno pagato con la vita quei diritti di libertà e democrazia di cui oggi godiamo. A questi uomini, spesso ancora ragazzi, vada la nostra preghiera e il nostro affetto per sempre.

L'alpino rappresenta la montagna, incarna un vissuto difficile, a volte anche drammatico, ma è sempre pronto al sostegno reciproco e desideroso di insegnare agli altri, soprattutto ai giovani. Invito a tal proposito i giovani ad avvicinarsi alle attività del gruppo per condividerne i presupposti e salvaguardarne nel tempo lo spirito, l'operosità e la tenace forza morale. Servono esempi positivi, generosità, altruismo, e gli alpini li rappresentano al meglio. Perché alpini non lo si è per un periodo limitato della propria vita, solo quando si indossa la divisa, Alpini lo si è per sempre, lo si rimane sempre, perché il cappello e la penna nera che lo adorna rimangono a vita nel cuore.

Gli alpini hanno saputo trasformare la loro esperienza di servizio militare nella capacità di stare insieme, hanno mantenuto il giovanile entusiasmo e la voglia di fare qualcosa, diventando una forza preziosa e utile per tutti. C'è un elemento di grande valore in questo. E cioè gli alpini, che hanno vissuto l'amara esperienza della guerra lasciando sui campi di battaglia tante vite, ora affermano con forza, lo sentiamo anche in occasione delle loro sfilate, che si deve operare sempre, seppure con fatica, per costruire la pace e che la strada per arrivare alla pace è la solidarietà. È questo lo spirito con cui lavorano.

Credo che gli Alpini siano uno dei gruppi che sta nel cuore della nostra gente perché dimostrano da sempre la serietà del loro impegno di volontariato, la loro capacità di organizzarsi e di operare concretamente, il loro attaccamento al bene comune. La giornata di oggi, l'anniversario di questi primi sessant'anni del Gruppo alpini di Spera, offre anche a tutta la nostra comunità l'occasione per sostenerli





ulteriormente e per ringraziarli della loro presenza e del loro impegno. In tutti questi anni da Sindaco ho sempre trovato nel gruppo una grande disponibilità ma anche consigli e aiuti concreti nelle varie iniziative o nei momenti istituzionali. Concludo quindi questo saluto esprimendo, anche a nome di tutta l'Amministrazione e della comunità di Castell Ivano, un sincero ringraziamento a tutti gli alpini di Spera, anche a coloro che non sono più tra noi ma che ricordo sempre con affetto e che, sono sicuro, sono nella memoria di tutti i compaesani. Un ricordo particolare alla madrina del gruppo, Lelia Purin, che ci ha lasciati nello scorso mese di giugno e un grazie a Elisa per aver raccolto il testimone della mamma ed essersi messa a disposizione come nuova madrina del gruppo. Cari alpini, caro Gimmy, auguro lunga vita al gruppo e auguro a tutti voi di continuare a stare insieme, come voi sapete fare, per mantenere vivi i valori dell'impegno, della solidarietà e dell'amicizia. Viva gli Alpini!

Alberto Vesco

Associazioni

Pro Loco di Spera



Il 17 settembre 2023, ha avuto luogo a Spera un evento inedito denominato “**Spera Gustando**”, organizzato dalla Pro Loco, che ha coinvolto diverse associazioni della frazione, tra le quali il corpo dei Vigili del Fuoco volontari, il Gruppo Alpini, l’Oratorio, il Coro e tanti volontari. È stata una giornata ideale per trascorrere una domenica alternativa in compagnia riscoprendo le bellezze offerte dal nostro territorio. Oltre ad ammirare la splendida e suggestiva vista panoramica sulla Valsugana, lungo tutto il percorso di circa 7,5 chilometri i partecipanti hanno degustato in ben dieci punti di ristoro alcune delle prelibatezze locali: risultato del lavoro costante delle piccole realtà della zona.

Partenza dal parco urbano con un buon caffè e baci di dama. Giungendo poi ai *Campi Longhi* i partecipanti hanno potuto ricaricarsi con dello yogurt e mirtilli. Successivamente, in via Carzano, hanno gustato un buon succo di mela. Sempre sulla stessa via hanno assaporato un buonissimo antipasto

di salumi accompagnando da un Solaris o da un Pinot nero. In *Marangona* i gruppi hanno assaggiato un secondo antipasto di formaggi, miele e marmellata di more. Subito dopo, alla fontana dei Torgheli, li aspettava uno squisito succo di mirtillo. Alla tappa successiva, presso lo *Spiazzo delle Strie*, il punto ristoro dedicato al primo piatto, con dei succulenti canederli. Proseguendo per i *Paterni* ci si è dissetati con acqua e sambuco. Come secondo piatto, in località *La Vale*: polenta, tosella, fagioli e cavolo cappuccio. Prima di tornare al parco urbano un dolce a sorpresa: i waffle con nutella. E per finire frittelle di mela. La festa è poi proseguita con la musica dei *TriFisa* che hanno animato il pomeriggio.

Un particolare ringraziamento a tutti i volontari, alle associazioni e agli sponsor che hanno creduto e collaborato all’ottima riuscita dell’evento rendendo possibile questa magnifica giornata. Ringraziamo inoltre tutti i partecipanti. Vi aspettiamo il prossimo anno per la seconda edizione.



Associazioni

Banda civica Lagorai



Per chi non la conoscesse, la **Banda Civica Lagorai** ha sede a Strigno, sotto la biblioteca. Nata nel 2001 come banda giovanile, oggi conta circa **50 iscritti**. Una realtà dove ogni elemento è insostituibile: gli allievi imparano a suonare uno strumento nei corsi individuali e si trovano a fare musica d'assieme durante le prove del venerdì, ognuno con la sua parte. Le iscrizioni ai corsi sono aperte a **partire dagli 8 anni**. Anche qualche adulto ha deciso di iniziare a imparare uno strumento con ottimi risultati. Le attività si svolgono nella **sede ristrutturata** tra il 2018 e il 2020 grazie ai contributi del Comune di Castel Ivano e della Provincia, che hanno reso possibile l'ampliamento e l'insonorizzazione degli spazi. Il forte legame che si è creato tra i bandisti e la grande passione per la musica hanno permesso alla banda di superare indenne le restrizioni della pandemia.

Il 2023 è stato ricco di uscite tra le quali i **concerti** di Ivano Fracena per il 50° della Pro Loco, al rifugio Carlettini, a Levico; le sfilate di Baselga di Pinè e della Coppa d'Oro a Borgo.

Lo scorso 23 ottobre la banda ha partecipato al **Festival delle Bande Trentine** organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici presso il teatro

di Cembra. Si tratta di un particolare evento formativo in cui alle bande iscritte viene data la possibilità di portare due brani che vengono valutati da una commissione composta da maestri di fama internazionale, che assegnano un punteggio valutando diversi aspetti dell'esecuzione. Quest'anno la commissione era composta da Miguel Etchegoncelay e Georg Thaler, che al termine hanno diretto personalmente dando preziosi consigli. La banda ha ricevuto il grandioso giudizio di **86 punti su 100** per il brano "Where eagles soar" di Steven Reineke: un risultato di tutto rispetto per un gruppo non professionista che svolge questa attività per passione.

Ad oggi sono in corso diversi progetti, tra i quali l'ampliamento e la cura del **reparto percussioni**, la preparazione del **nuovo repertorio** e il **concerto evento del prossimo 23 dicembre**, in occasione del quale la banda suonerà dei brani in collaborazione con la cantante soprano di fama internazionale **Dominika Zamara**. Una bella sfida che prevede lo studio di brani appositi oltre a quelli del repertorio bandistico dedicato al Natale. Quindi la banda vi aspetta tutti la sera del 23 dicembre per il concerto presso la palestra delle scuole medie.



Schützen

La nostra storia

Non a caso, in queste poche puntate, si parla di “Storia”. Il territorio della Valsugana, da Campiello di Levico al confine Veneto, per quasi 700 anni è vissuto nelle tradizioni, usi e costumi del Tirolo in cui erano presenti, e lo sono tuttora, tre ceppi linguistici (segue dal numero precedente).

LA VALSUGANA NEL CONTESTO STORICO FINO AI PRIMI '800

La Valsugana orientale, che dal 1413 era stata annessa stabilmente ai domini diretti del Tirolo da Federico “Tascavuota”, tra il 1508 e il 1516 fu scenario di scontri fra la Casa d’Austria e la Repubblica di Venezia, e nel 1509 lo stesso imperatore e conte del Tirolo Massimiliano I d’Asburgo si fermò di passaggio a Castel Ivano.

Massimiliano I fu anche il garante del **Landlibell**, documento redatto nel 1511 che regolava le questioni di carattere militare tra i principati vescovili di Trento e Bressanone e la Contea del Tirolo. In caso di aggressione della regione tirolese da parte di un esercito nemico, i tre firmatari dovevano infatti contribuire ciascuno con una quota di uomini per garantire la costituzione di un contingente di armati che poteva variare da 1.000 fino a un massimo di 20.000 uomini a seconda della gravità della crisi. Il **Landlibell** sanciva, quindi, la nascita di una milizia volontaria loca-



L’Aquila Tirolensis.

le che, senza ordini di classe o di età, avrebbe provveduto alla difesa della regione: gli **Schützen** (o **sizeri**). Questa milizia non era tenuta a prestare servizio oltre i propri confini. Infatti, il suo impiego era esclusivamente di carattere difensivo. Un’istituzione unica nel suo genere in Europa che prevedeva, su base volontaria, la difesa a tutto tondo del territorio. In tempo di pace infatti gli Schützen, oltre che esercitarsi nel tiro al bersaglio, di cui ancora oggi a Strigno resta il Tiro a segno, svolgevano le attività di cui oggi giorno si occupano la protezione civile e i vigili del fuoco.

Nel 1524-1525 il Sacro Romano Impero fu interessato da un vasto moto di

riscossa contadina contro il servaggio feudale, i privilegi nobiliari e l'avidità del clero. La rivolta dei contadini dilagò presto anche nel Tirolo, guidata da **Michael Gaismayr**, partendo da Bressanone, all'inizio del maggio 1525, per diffondersi anche nell'area dell'attuale Trentino. Anche qui da noi si assistette alla partecipazione dei contadini alla guerra rustica, che portò all'uccisione di Giorgio Pucler, capitano di Castel Ivano. La ribellione fu spenta nel 1526 con il ripristino del vecchio ordine, che rimase sostanzialmente invariato fino al regno illuminato di Maria Teresa d'Asburgo.

Nel 1532 venne firmato l'Ordinamento della Contea Principesca del Tirolo ("*Begriff der Fürstlichen Grafenschaft Tirol*"): un documento molto importante che stabilisce, descrive e fissa i confini del territorio conosciuto come "*Tirol*", che fu organizzato e firmato dall'Imperatore Ferdinando d'Asburgo e da Bernardo Clesio, cardinale e principe-vescovo di Trento, uno degli organizzatori del Concilio di Trento (1545-1563), oppositore della riforma protestante e della guerra rustica guidata da Michael Gaismayr. Confini che possiamo ritrovare nella famosa "*Aquila Tirolensis*" (1609), una mappa molto artistica del Tirolo che presenta sui lati gli stemmi delle sue città più importanti (fra le quali troviamo anche le "nostre" Arco, Riva, Rovereto e Trento e la Valsugana orientale e Tesino con Castel Ivano).

Merita di essere ricordata l'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo (1717-1780), che avviò una serie di riforme allo scopo di unire i popoli del vasto impero sotto il profilo politico ma anche culturale e sociale. A lei si deve l'istituzione del catasto (1759), il cui compito era quello di censire le terre pubbliche e private per una più corretta ed equa suddivisione dell'onere fiscale. Una prima forma del catasto ancora in uso in Trentino, che nascerà sotto la sovrana patente dell'Imperatore Francesco I (1817). Fra le varie e importanti ri-

forme va anche ricordato l'obbligo di frequenza scolastica per i bambini dai sei ai dodici anni.

Nel 1796, alla notizia dell'avvicinamento al Tirolo delle truppe napoleoniche provenienti da sud, la Dieta tirolese decise di votare la Contea al **Sacro Cuore di Gesù** con l'accensione di grandi fuochi sulle montagne, invocando la protezione di Dio dinanzi al pericolo di una guerra imminente.

La tradizione dei fuochi del Sacro Cuore è ancora viva in tutto il Tirolo e anche la nostra Compagnia rinnova ogni anno il voto con l'accensione del Sacro Cuore sul monte Lefre.

Nell'autunno di quell'anno i francesi furono fermati nella battaglia di Segonzano (2 novembre 1796), dove furono impegnati 7.000 Schützen, inquadrati in 55 compagnie. Qualche mese più tardi, il 2 aprile 1797, i francesi furono nuovamente fermati nella battaglia di Spinga da 3.000 Schützen tirolesi.

Nel marzo del 1799 gli austriaci e gli Schützen furono invece sconfitti a Nauders. In seguito alle disfatte di Ulma e Austerlitz, con la pace di Presburgo (oggi Bratislava) del 1805, l'Austria cedette il Tirolo, che apparteneva al Casato degli Asburgo dal 1363, e che nel gennaio 1806 fu assegnato da Napoleone Bonaparte alla Baviera.

Il dominio bavarese fu mal sopportato dalla popolazione tirolese. Da questa decisione scaturì la scintilla della rivolta guidata da **Andreas Hofer**, oste e commerciante di cavalli della Val Passiria, che per quasi un anno tenne sotto scacco gli eserciti franco-bavaresi con il solo aiuto dei volontari valligiani e degli Schützen. Dopo 3 vittorie sul Bergisel (presso Innsbruck), i tirolesi furono sconfitti e Hofer catturato e condotto a Mantova in catene (come ricorda ancora oggi l'inno Tirolese) ed esposto nel tragitto alla popolazione, anche a Trento. Ad Ala trascorse l'ultima notte nella sua terra, nel corso della quale salvò la vita ai suoi carcerieri, avvelenati dalle esalazioni di una stufa. La popolazione di Mantova gli riservò grande

umanità raccogliendo una colletta spontanea per riscattare Hofer dall'esecuzione: iniziativa che però non fu accolta dai francesi che lo giustiziarono il 20 febbraio 1810. Tutto si concluse a breve poi nel 1815 con la caduta di Napoleone e con il congresso di Vienna, che sancì la riunificazione del Tirolo all'interno dell'impero d'Austria.

L'epoca napoleonica contribuì in modo decisivo a plasmare l'identità tirolese e a far nascere una serie di miti e figure eroiche oltre a quella di Andreas Hofer, assunto a simbolo del Tirolo e delle sue genti, come Peter Mayr, Katarina Lanz, Therese von Sternbach e anche Giuseppina Negrelli nel Primiero, ancora oggi ricordata in eventi locali celebrati ogni anno. Gli stessi Schützen, nel contesto, ebbero una notevole importan-

za. Basti pensare che solamente fra il 1796 e il 1797 le compagnie esistenti, che saranno costituite ufficialmente nei vari paesi su iniziative locali per difendere la propria autonomia, quella delle genti Tirolesi e le varie identità linguistiche, passarono da 46 a ben 94. (Segue nel prossimo numero).

Schützenkompanie Strigno

Giurisdizione di Castel Ivano



Sabato 2 settembre la Schützenkompanie Strigno e i ragazzi dell'oratorio hanno riproposto in piazza IV novembre la "**Festa dei bambini**". Alzi la mano chi non ha mai sognato di lanciarsi dagli alberi come Tarzan! In serata la festa è proseguita anche per i più grandi.



Associazioni

ANA Villa Agnedo e Ivano Fracena

Domenica 10 settembre il Gruppo ha voluto ricordare l'anniversario dell'inaugurazione della **chiesetta alpina del monte Lefre**, eretta venti anni fa dal Gruppo a ricordo dei caduti delle guerre e intitolata al beato Ivan Merz. Dopo la messa, concelebrata da don Franco Torresani e don Lucio Tomaselli e animata dal Coro Lagorai di Torcegno, il capogruppo Flavio Sandri ha ripercorso la storia della chiesa: *“È stata costruita su un progetto di Andrea e Mariano Tomaselli e si inserisce perfettamente nell'ambiente alpino. Lo sguardo corre fino all'Ortigara e al gruppo del Lagorai, montagne non soltanto bellissime ma anche sacre agli alpini per la memoria delle battaglie combattute durante la Grande Guerra e delle decine di migliaia di caduti. La costruzione ha impegnato il Gruppo, allora guidato da Giuseppe Paspuzzo, che in meno di due anni ha*

portato a termine il lavoro. È un edificio originale nell'architettura quanto simbolico, con la torre campanaria che sorge staccata dal corpo principale, davanti all'ingresso e rivolta all'Ortigara. Il 19 settembre 2004 la chiesetta è stata consecrata dall'arcivescovo mons. Bressan. È stata intitolata al beato Ivan Merz, docente bosniaco di origine trentina, che proprio nella zona della Valsugana e sull'Ortigara operò come ufficiale dell'esercito austroungarico. L'area antistante, donata da Vittorio Staudacher, è stata attrezzata dagli stessi alpini negli anni successivi (nel 2007 la costruzione di un piccolo deposito e servizi e di una zona con tavola e sedute al coperto; nel 2015 la collocazione della staccionata perimetrale dell'area) per la sua più ampia fruizione da parte della comunità, anche in occasione della gara di corsa in montagna “Scrozzada del Monte Lefre”.



Associazioni



ANA Strigno

Il quinto trofeo di Duathlon

Il 16 settembre scorso la piazza e le vie della frazione sono state teatro del **quinto Trofeo ANA Strigno**, gara di Duathlon (mountain bike e tiro

a segno), che quest'anno ha registrato alla partenza ben 54 atleti nelle categorie esordienti, giovanissimi e adulti. Il podio dei giovanissimi (categorie G1, G2 e G3) è stato conquistato da Tommaso Tisi, Giorgia Schwanauer e Alessandro Oberosler. Per i giovanissimi G4, G5 e G6 vittoria di Davi Ngunza, seguito da Giovanni Donanzan e Samuel Dal Molin. La classifica e-bike ha visto il successo di Paolo Sadler su Silvio Pasquazzo e Armando Bastiani. Negli assoluti vittoria di Elia Andriollo, che ha avuto la meglio su Davide Bazoli e Paolo Di Pietro.

Da parte del Gruppo ANA di Strigno e della sezione del Tiro a segno nazionale un ringraziamento speciale a tutti gli atleti e ai numerosi volontari che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione.



Associazioni

Santa Agata

Il pranzo d'estate



Il 13 agosto il Comitato Santa Agata ha organizzato il consueto **pranzo d'estate** a Lunazza.

Prima del momento conviviale, quest'anno nella chiesetta di Tomaselli è stata anche celebrata la messa trasmessa in diretta da Radio Maria.

Il menù, composto da pasta al ragù, hamburger, polenta, tosella, *capuzi*, strudel con la panna e, per rinfrescarci,

anche una buona anguria, è stato molto apprezzato. Ormai i nostri cuochi sono diventati degli esperti.

La giornata è stata molto calda ma sotto gli alberi della pineta si stava benissimo.

Come sempre un ringraziamento ai volontari che, ormai da parecchi anni, si prestano per organizzare questa festa. Ci rivediamo il prossimo anno.



Associazioni

Radio club Valsugana



Il Radio club Valsugana è una piccola associazione radiantistica che negli ultimi tempi ha saputo farsi conoscere e apprezzare anche in campo internazionale. A inizio anno abbiamo portato a termine una attività di promozione del territorio che non ha precedenti nel suo genere. Abbiamo dato vita a **“Award Lagorai”**, cioè una sorta di maratona in cui i nostri operatori radio, in 23 giorni, hanno collegato qualcosa come 13.217 radioamatori sparsi in tutto il mondo (134 nazioni).

A ciascun radioamatore collegato è stata inviata una cartolina elettronica con raffigurati alcuni scorci caratteristici del nostro bellissimo Lagorai. Una promozione territoriale che neanche chi fa promozione a livello istituzionale crediamo possa raggiungere.

Nel mese di giugno abbiamo assicurato la necessaria cornice di sicurezza agli atleti partecipanti alla **Dolomiti Sportful Race**, gara ciclistica amatoriale internazionale. Nello specifico abbiamo garantito i collegamenti di soccorso, e di servizio nel tratto Passo Manghen - Molina di Fiemme, riscuotendo la soddisfazione della società organizzatrice. Stessa cosa è stata effettuata in occasione della gara di **Mountain bike** denominata **“Valsugana Wild Ride”**, valevole per l’assegnazione del campionato Italiano **Marathon 2023** di mountain bike. Oltre a questa attività stiamo completando i necessari passaggi amministrativi per l’affiliazione del nostro club alla F.I.R. nazionale (Federazione Nazionale Ricetrasmisisoni)



al fine di poter avere un cappello di copertura normativa e assicurativa sia a livello nazionale che internazionale, casomai ce ne fosse bisogno. Da ultimo, sabato 14 ottobre, abbiamo presenziato alla **“Settimana della protezione civile”**, a Borgo, allestendo uno stand con 2 stazioni radio in onde corte, una stazione radio digitale in tecnologia DMR e una stazione radio APRS (acronimo di *Automatic Position Reporting System*) cioè un sistema radio utilizzato dalle stazioni radio dei radioamatori a livello mondiale che in tempo reale trasmettono posizioni, dati meteo, telemetrie e messaggi via radio. Col passare degli anni le tecnologie sono cambiate e anche i radioamatori si sono adattati ai tempi aggiornando le proprie tecniche e attrezzature alla realtà moderna, ma sempre con un occhio al passato, da dove traggono ispirazione e guida secondo il vero spirito di Guglielmo Marconi.

IW3BVS Stefano Borsotti

Associazioni

Officine solidali trentine

Si è concluso a fine novembre, con la consegna degli attestati di partecipazione, il primo **corso di avviamento al lavoro in edilizia** organizzato a Castel Ivano da Officine Solidali Trentine in collaborazione con le aziende edili della zona (Casarotto, Zortea, Carraro, Degiorgio e Cooperativa Lagorai), il Comune e la Comunità Val Sugana e Tesino. Otto i ragazzi extracomunitari “diplomati” al termine di due settimane e 80 ore divise fra teoria e pratica con gli istruttori Iginio Ropelato e Ivano Allieri. Presenti il vicesindaco Mario Sandri e Daniela Campestrin, assessore alle politiche sociali della Comunità. Soddisfazione per il buon esito dell’iniziativa è stata espressa a margine della piccola cerimonia da parte del vicesindaco Sandri: *“Il Comune di Castel Ivano è impegnato con convinzione nel supporto delle attività di un’associazione che svolge un ruolo fondamentale nel processo di integrazione dei ragazzi extracomunitari e delle loro famiglie. In questo caso abbiamo messo a disposizione il magazzino di via Degol per lo svolgimento del corso, oltre ad aver assegnato alla Comunità i fondi ministeriali ottenuti per i progetti di integrazione. Un ringraziamento particolare agli organizzatori e alle ditte che hanno saputo coniugare perfettamente la domanda di lavoro stabile con la richiesta delle aziende di poter disporre di operatori adeguatamente formati alle attività di cantiere”*. Nel magazzino messo a disposizione dal Comune (ex macello di via Degol),

gli studenti si sono confrontati con le tecniche del mestiere, hanno affrontato attività pratiche come la costruzione di fondazioni e muri e le misurazioni, e hanno appreso informazioni sulla nomenclatura e l’uso degli attrezzi e sul funzionamento del cantiere. Particolare attenzione è stata posta sulle competenze linguistiche specifiche, in un lavoro di squadra nel quale è fondamentale capire e farsi capire bene nonostante la provenienza diversa.

Il corso ha voluto offrire l’opportunità di fare un passo in più nel mondo dell’edilizia italiana e trentina, iniziando un percorso di apprendimento che non si concluderà certo al termine delle lezioni ma che potrà essere un punto di partenza per una carriera anche specializzata.



Associazioni

Pro Loco di Ivano Fracena

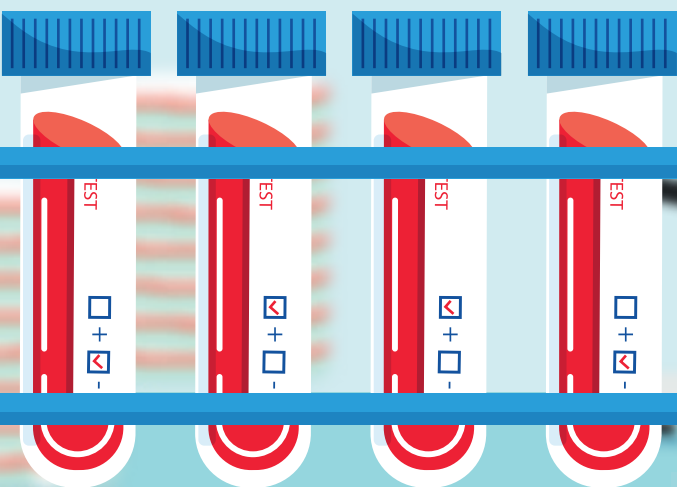
Nel corso degli ultimi mesi la Pro Loco di Ivano Fracena ha organizzato due iniziative, molto diverse fra loro, che sono state in grado di catturare l'interesse delle e dei partecipanti. La serata dedicata alla salute e in particolare ai **reumatismi**, grazie all'intervento del dottor Barausse e alla collaborazione con ATMAR, ha riscosso un notevole successo. All'evento, svoltosi nel salone del castello di Ivano, erano presenti più di cento persone. I parte-

cipanti hanno potuto porre quesiti al medico e approfondire molte particolarità legate alla reumatologia. Anche l'iniziativa legata all'**unguento calendula** ha potuto contare su un alto numero di partecipanti che, incuriositi, hanno trascorso una serata in compagnia delle erbe e delle loro particolarità. Il Direttivo coglie l'occasione per ringraziare tutte e tutti coloro che hanno partecipato alle varie attività organizzate negli ultimi mesi.



Martedì 21 novembre 2023
Riapre il
Punto prelievi
di Castel Ivano
(Apsp Rendenta Floriani)

**Su appuntamento (CUP)
il martedì e giovedì dalle 7 alle 9**



1E21
COVID 19



L'Amministrazione comunale
porge a tutti i concittadini
i migliori auguri di

BUONE FESTE

Eugenio Prati, *Inverno (particolare)*, 1888